

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-08-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	02/08/2019	10	Uccisa dal fulmine Sei gli indagati <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	02/08/2019	12	Avvertita una scossa di 6.6 gradi Richter nel centro del Paese <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	02/08/2019	23	LiricoStruiamo, l'opera itinerante che porta il sorriso nelle terre del sisma <i>Margherita De Bac</i>	6
GIORNALE	02/08/2019	10	Siberia, Trump offre aiuto sui roghi Putin: così riparte il dialogo tra noi <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO	02/08/2019	11	Siberia, brucia un'area grande quanto il Belgio Trump chiama Putin e offre l'aiuto degli Usa <i>Giuseppe D'amato</i>	8
MESSAGGERO	02/08/2019	13	Alge tossiche, maltempo e crisi: l'anno nero delle spiagge italiane = Maltempo, batteri e crisi l'anno nero delle spiagge <i>Francesco Malfetano</i>	9
REPUBBLICA	02/08/2019	15	Bruciano le foreste in Siberia Ora di incendi allarmano il mondo <i>Matteo Marini</i>	11
REPUBBLICA	02/08/2019	15	Intervista a Marco Tedesco - Tedesco "Il ghiaccio si ritira e lascia un terreno secco che alimenta i roghi" <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA	02/08/2019	23	Spiagge italiane vuote per crisi e maltempo Presenze giù fino al 23% <i>Redazione</i>	13
TEMPO	02/08/2019	14	Il tempo pazzo fa piangere i balneari <i>Marzio Laghi</i>	14
tgcom24.mediaset.it	01/08/2019	1	Fiamme nel sud della Sardegna, evacuata casa con 2 persone <i>Redazione Tgcom24</i>	15
tgcom24.mediaset.it	01/08/2019	1	Gb, alluvione provoca il crollo parziale di una diga: 6.500 evacuati <i>Redazione Tgcom24</i>	16
tgcom24.mediaset.it	01/08/2019	1	Australia, terremoto di magnitudo 5.4 nel centro-nord <i>Redazione Tgcom24</i>	17
tgcom24.mediaset.it	01/08/2019	1	Terremoto in Cile, scossa di magnitudo 6.6 nel centro-sud <i>Redazione Tgcom24</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Maltempo, sopralluogo della protezione civile nel Vicentino <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Stop al divieto di balneazione nella Riviera Romagnola <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Soccorso escursionista disperso nel bellunese <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Ponte Morandi, prorogato il `Piano Emergenza Scuola` <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Strage del 2 agosto a Bologna, il ricordo della città? <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Maltempo, temporali e venti forti da Nord al Centro <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Pinete Grossetane, presentato il piano di prevenzione incendi <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Scossa di magnitudo 5.4 in Australia <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Maltempo in Veneto e in Trentino, allagamenti e alberi caduti <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	Artico in fiamme, pi? di 100 incendi in due mesi. L'allarme degli scienziati <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/08/2019	1	"Riciclo di rifiuti paralizzato in Italia". Appello delle imprese alla politica <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	01/08/2019	1	Il meteo, tra errori e luoghi comuni: dai nomi dei cicloni alle trombe d'aria <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	01/08/2019	1	Incendi in Siberia: intervento di speciali aerei, spargeranno ioduro d'argento per indurre la pioggia <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	01/08/2019	1	Il Meteo tra bufale e verità: il glossario della meteorologia tra errori, orrori e luoghi comuni <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	01/08/2019	1	Incendi in Siberia: aviazione militare e sciamani per combattere i roghi <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	01/08/2019	1	Allerta Meteo della Protezione Civile per Venerdì 2 Agosto: forte maltempo al Centro/Nord, criticità arancione in Lombardia [MAPPE e BOLLETTINI] <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-08-2019

meteoweb.eu	01/08/2019	1	Terremoto, scossa in Grecia: epicentro in Attica <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	01/08/2019	1	Maltempo: 11 eventi meteo estremi al giorno in Italia nell'estate 2019 <i>Redazione</i>	42
adnkronos.com	01/08/2019	1	Non dire `bomba d'acqua`: il meteo tra errori e luoghi comuni <i>Redazione</i>	43
adnkronos.com	01/08/2019	1	Terremoto 6.8 in Cile <i>Redazione</i>	45
ansa.it	01/08/2019	1	Russia: aerei induci-pioggia per incendi - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	01/08/2019	1	Nel cielo di agosto stelle cadenti e 2 volte la Luna nuova - Spazio & Astronomia <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	01/08/2019	1	Terremoti: Cile, scossa magnitudo 6,6 nel centro-sud - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	01/08/2019	1	Emergenza alluvioni in Inghilterra - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	49
ansa.it	01/08/2019	1	Giù le presenze in spiaggia, fino a -25% - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	50
askanews.it	01/08/2019	1	La Siberia brucia e Trump offre il suo aiuto a Putin <i>Redazione</i>	51
askanews.it	01/08/2019	1	Estate, Sib: male le presenze in spiaggia <i>Redazione</i>	52
askanews.it	01/08/2019	1	Maltempo, allerta gialla in Veneto fino a domani <i>Redazione</i>	53
askanews.it	01/08/2019	1	"Un giorno di pioggia a New York", Woody Allen torna romantico <i>Redazione</i>	54
askanews.it	01/08/2019	1	Caldo, Coldiretti: 11 tempeste al giorno in estate (+75%) <i>Redazione</i>	55
blitzquotidiano.it	02/08/2019	1	Previsioni meteo: allerta arancione a Milano per temporali e vento, al sud anche 40 gradi <i>Redazione</i>	56
blitzquotidiano.it	01/08/2019	1	Terremoto in Cile, scossa di magnitudo 6.6 avvertita anche a Santiago <i>Redazione</i>	57
blitzquotidiano.it	01/08/2019	1	Meteo, allerta maltempo al centro-nord. Meglio nel weekend <i>Redazione</i>	58
ilmattino.it	01/08/2019	1	Maxi rogo a Napoli, sfollati protestano Fate presto per una soluzione <i>Redazione</i>	59
ilmattino.it	01/08/2019	1	Terremoto a Creta: scossa all'alba di magnitudo 5.2, panico tra turisti <i>Redazione</i>	60
ilmattino.it	01/08/2019	1	Terremoto 6.8 in Cile, è allerta tsunami <i>Redazione</i>	61
liberoquotidiano.it	01/08/2019	1	Maltempo: Geologi Veneto, urgente investire in prevenzione (2) <i>Redazione</i>	62
liberoquotidiano.it	01/08/2019	1	Maltempo: Geologi Veneto, urgente investire in prevenzione <i>Redazione</i>	63
liberoquotidiano.it	01/08/2019	1	Maltempo: Veneto, tecnici Regione al lavoro nei luoghi colpiti ieri dal nubifragio <i>Redazione</i>	64
liberoquotidiano.it	01/08/2019	1	Maltempo: sindaco Vicenza, `grazie a Protezione civile per interventi in corso` <i>Redazione</i>	65
liberoquotidiano.it	01/08/2019	1	Maltempo: allerta gialla in Veneto fino a domani 2 agosto <i>Redazione</i>	66
liberoquotidiano.it	01/08/2019	1	Maltempo: a Venezia allerta meteo per domani 2 agosto <i>Redazione</i>	67
liberoquotidiano.it	01/08/2019	1	Montagna: Belluno, soccorso escursionista in difficoltà a Pieve di Cadore <i>Redazione</i>	68
liberoquotidiano.it	01/08/2019	1	Montagna: ad Asiago due ciclisti tedeschi soccorsi nella notte <i>Redazione</i>	69
quotidiano.net	01/08/2019	1	Incendio in Siberia, 3 milioni di ettari a fuoco: Trump offre aiuto a Putin - Esteri <i>Quotidianonet</i>	70
repubblica.it	01/08/2019	1	Vulcani, dove avverrà la prossima eruzione? Lo studio sui Campi Flegrei <i>Redazione</i>	71
corriere.it	02/08/2019	1	Dalai Lama, nelle stanze segrete dell'ultimo signore del Tibet <i>Marco Del Corona</i>	73
corriere.it	02/08/2019	1	Valentina Pivati, commessa e influencer: Ma non siamo degli scrocconi <i>Roberta Scorraneese</i>	75

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-08-2019

ilfoglio.it	01/08/2019	1	Montagna: Belluno, soccorso escursionista in difficoltà a Pieve di Cadore <i>Redazione</i>	76
ilfoglio.it	01/08/2019	1	Maltempo: allerta meteo a Milano da mezzanotte per vento e temporali forti <i>Redazione</i>	77
ilfoglio.it	01/08/2019	1	Montagna: ad Asiago due ciclisti tedeschi soccorsi nella notte <i>Redazione</i>	78
ilgiornale.it	01/08/2019	1	Foreste secolari inghiottite dai roghi Putin invia l'esercito <i>Redazione</i>	79
ilmessaggero.it	02/08/2019	1	Alghe tossiche, maltempo e crisi: l'anno nero delle spiagge italiane <i>Redazione</i>	80
ilmessaggero.it	01/08/2019	1	Allerta meteo, temporali in arrivonelle Marche: quando e dove piovierà <i>Redazione</i>	81
ilmessaggero.it	01/08/2019	1	Meteo, previsioni: weekend con temporali e venti forti al Nord e al Centro <i>Redazione</i>	82
ilmessaggero.it	01/08/2019	1	Terremoto in Cile, violenta scossa di magnitudo 6.8: è allerta tsunami <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	01/08/2019	1	Nubifragio a Vicenza, un fiume d'acqua lungo le strade: abitazioni evacuate <i>Redazione</i>	84
ilsecoloxix.it	01/08/2019	1	Cinque Terre, i volontari di Legambiente in azione sui sentieri del Parco <i>Redazione</i>	85
lapresse.it	01/08/2019	1	Cile, terremoto di magnitudo 6,6 nella zona centrale <i>Redazione</i>	86
rainews.it	31/07/2019	1	Terremoto all'alba a Creta in Grecia: scossa di magnitudo 5.2, panico tra turisti <i>Redazione</i>	87
ilfattoquotidiano.it	01/08/2019	1	Dolomiti bellunesi, sono tornato sulla Marmolada. E ci ho raccolto l'immondizia <i>Redazione</i>	88

BOLZANO**Uccisa dal fulmine Sei gli indagati***[Redazione]*

La Procura ha iscritto nel registro degli indagati sei membri del comitato organizzatore della gara "Suedtiroi Ultra Skyrace" dell'Alto Adige nel corso della quale un'atleta norvegese 44enne, Silje Fismen, è stata uccisa da un fulmine. La Procura vuole fare chiarezza sulla tempistica e la modalità della comunicazione di sospensione data ai diversi atleti, considerato il forte temporale. Verranno ascoltati anche quattro testimoni oculari. Tuamadredweraaboitiitt ä Minacce al prete giornalista Uà colpoalto stomacoIBS ÈÂÂ1 Ei ' -tit_org-

CILE**Avvertita una scossa di 6.6 gradi Richter nel centro del Paese***[Redazione]*

Gif Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,6 della scala Richter, è stata avvertita ieri sera in nove regioni del Cile attraverso 1.300 km. Le autorità non hanno diffuso però l'allarme tsunami. Colpita l'area del Paese tra le regioni di Coquimbo, 500 km a nord di Santiago, e Los Ríos, 850 km a sud della capitale. L'epicentro è stato localizzato in mare a 47 km da Pichilemu e circa 250 a sud-sudovest di Santiago, nella regione di O'Higgins. Yemen, à di I Militari nel mirino: 50 i morti SSiaS MapuiiiiOtiscoinin e pace -tit_org-

LiricoStruiamo, l'opera itinerante che porta il sorriso nelle terre del sisma

[Margherita De Bac]

È progetto LiricoStruiamo, l'opera itinerante che porta il sorriso nelle terre del sisma. L'orchestra si sposta su camioncini stessi. È il progetto che vuole risvegliare la d'epoca che mettono allegria solo a speranza del ritorno alla normalità sbriciolata vederli arrivare. Ed è proprio questo, in 101ª manciata di secondi dal sisma. Dopo i riportare la serenità, il fine di Primi appuntamenti molto seguiti a Fabriano, LiricoStruiamo, opera lirica itinerante e Roma' luoghi storici nella vita dedicata alle comunità della dorsale nell'associazione, i concerti sono alle ultime appenninica colpite dal terremoto del 2016. tappe: oggi a Cittaducale, 4 agosto a Configni. Gli abitanti dei paesi feriti di Lazio, Umbria e è, il giorno successivo a Sassoferrato Marche potrebbero ritrovare il sorriso al (Ancona) e infine il 6 a CasteUccio di Norcia suono dei concerti viaggianti organizzati dalla la chiusura. Camerata musicale del Gentile, associazione si comincia alle 21. Il programma si ripete, fabrianese presieduta da Fausto Fatassi. con il Le nwe di o di Mmart. L'ingresso è il cuore dell'iniziativa è proprio Fabriano, gratuito, non c'è bisogno di prenotare. La terra del direttore musicale, il maestro scenografia è allestita in piazza, basta portarsi Lorenzo Sbaffi. Tra gli sponsor l'antichissimo una sedia e ascoltare. Pio Sodalizio dei Piceni, presieduto da Margherita De Bàñ Giovanni Castellucci, che deriva dall'Associazione marchigiani residenti a Roma, nata nel 1600. Attraverso i sentimenti che suscita, l'arte può cambiare lavila quotidiana delle persone travolte dal dramma di aver assistito al crollo dei luoghi cari. LiricoStruiamo non è solidarietà fine a se -tit_org- LiricoStruiamo, l'opera itinerante che porta il sorriso nelle terre del sisma

USA /RUSSIA

Siberia, Trump offre aiuto sui roghi Putin: così riparte il dialogo tra noi

[Redazione]

USA /RUSSIA Usa chiama Russia per offrire aiuto e il dialogo si riapre. Il Cremlino riferisce che Donald Trump ha telefonato a Vladimir Putin ed ha offerto aiuto alla Russia nel contrastare gli incendi nelle foreste della Siberia. Un gesto apprezzato dal presidente russo che considera importante questo passo da parte del presidente americano. Grazie alla disponibilità dimostrata Putin ritiene possibile ripristinare totalmente le relazioni tra Russia e Usa in futuro. Fino ad ora rapporti tra Washington e Mosca erano congelati a causa delle divergenze sia sulla crisi in Siria e sia sull'Ucraina. Oltre 3 milioni di chilometri sono stati aggrediti dalle fiamme in Siberia. Aerei ed elicotteri sono già in azione da giorni per spegnere i roghi. -tit_org-

Siberia, brucia un'area grande quanto il Belgio Trump chiama Putin e offre l'aiuto degli Usa

[Giuseppe D'amato]

Siberia, brucia un'area grande quanto il Belgio Trump chiama Putin e offre l'aiuto degli Usa IL CASO MOSCA È arrivato il turno delle Forze armate federali. Saranno loro a tentare di fermare le fiamme che in Siberia stanno bruciando un'area estesa quanto il Belgio. Dieci aeroplani e dieci elicotteri sono stati messi a disposizione della Protezione civile. La decisione è stata presa da Putin la sera dopo una riunione d'emergenza. LA TELEFONATA Che la situazione sia estremamente seria lo si comprende anche da una conversazione telefonica tra lo stesso capo del Cremlino e il presidente americano Trump, che ha offerto a Mosca l'aiuto del suo Paese, così come è passato i russi avevano dato una mano con i recenti spaventosi roghi in California. Secondo alcune organizzazioni ambientali siamo di fronte a una vera e propria "catastrofe ecologica", che potrebbe avere pesanti ripercussioni sia sul clima siberiano sia sulla salute della popolazione. Il fumo prodotto, è stato spiegato dagli scienziati, potrebbe aggravare l'effetto serra in Asia, modificando il tempo atmosferico, e i fiumi russi potrebbero avere in futuro meno portata d'acqua. La Siberia è uno dei polmoni del mondo con le sue foreste ora in fiamme. Per gli esperti ci vorranno perlomeno una ventina d'anni, affinché l'area boschiva al momento bruciata possa ritornare all'estensione passata. E nell'aria vi sarebbero anche sostanze tossiche. STATO DI EMERGENZA Il ministero della Salute ha per questo consigliato agli abitanti delle zone colpite di accendere i ventilatori, di fare spesso la doccia, di non bere alcol e di non mangiare cibo con troppi grassi. In diverse città è stato decretato lo stato di emergenza e sugli Urali, area ad alta concentrazione industriale, le fabbriche hanno ricevuto l'ordine di limitare le emissioni nell'aria. Il fumo siberiano copre ora parte degli Urali e ampie zone del basso corso del Volga. Lo stesso dicasi per alcune regioni della Mongolia, compresa la capitale Ulan Bator. Giuseppe D'Amato RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Siberia, brucia un area grande quanto il Belgio Trump chiama Putin e offre l'aiuto degli Usa

Villeggianti in calo: meno 25 %

Alge tossiche, maltempo e crisi: l'anno nero delle spiagge italiane = Maltempo , batteri e crisi l'anno nero delle spiagge

[Francesco Malfetano]

Villeggianti in calo: meno 25% Alge tossiche, maltempo e crisi: l'anno nero delle spiagge italiane ROMA Maltempo, batteri e crisi, l'anno nero delle spiagge. A sostenere che l'estate 2019 sia tra le peggiori degli ultimi anni sono i gestori degli stabilimenti balneari della Penisola: Dopo un maggio disastroso ha spiegato Antonio Capacchione, presidente del sindacato italiano balneari (Sib) - nei mesi di giugno e luglio le presenze in spiaggia hanno fatto registrare pesanti flessioni rispetto allo scorso anno, fino a meno 25%. Malfetano a pag. 13 Maltempo, batteri e crisi Panno nero delle spia; ^Bilancio di metà stagione del sindacato casa un italiano su quattro. Letti balneari: negli stabilimenti caldi del 25% e ombrelloni, tutto esaurito solo nel weeke IL CASO ROMA Tanta pioggia e pochi soldi tengono gli italiani lontani dalle spiagge. A sostenere che l'estate 2019 sia tra le peggiori degli ultimi anni sono i gestori degli stabilimenti balneari della Penisola: Dopo un maggio disastroso - ha spiegato Antonio Capacchione, presidente del Sindacato italiano balneari (Sib) - nei mesi di giugno e luglio le presenze in spiaggia hanno fatto registrare pesanti flessioni rispetto allo scorso anno, fino a meno 25%. In pratica, rispetto al 2018, una persona su 4 ha rinunciato alle tradizionali giornate trascorse al mare durante la settimana concentrando le uscite in spiaggia nel weekend. Una situazione che allarma gli imprenditori e in particolare quelli che gestiscono gli stabilimenti del centro Italia. I NUMERI La diminuzione delle presenze - registrata attraverso un'indagine che ha coinvolto 2500 attività, circa la metà degli iscritti al Sib ha riguardato in maniera più significativa le spiagge del Lazio (-20% rispetto a giugno 2018 e -10% rispetto a luglio), dell'Abruzzo (-20%, -25%), dell'Emilia Romagna (-10% e -15%) e Molise (-10% e -10%). Una flessione che Capacchione attribuisce soprattutto al maltempo che in questi primi due mesi estivi ha colpito diverse località ma anche al sensazionalismo nelle previsioni da parte di quei siti che guadagnano con l'allarmismo immotivato. Un fattore che influenza di molto il rischio degli imprenditori perché ormai l'opinione dei bagnanti è molto condizionabile dalle previsioni meteorologiche. E negli ultimi giorni ci si è messo anche il ritrovamento dei batteri di escherichia coli e enterococchi, in alcuni prelievi fatti, oltre che a Rimini, anche a Piccione, Cattolica, Lido di Volano, Savignano. San Mauro e Cesenatico e l'alga tossica nel Gargano, ovvero nei luoghi più amati dai vacanzieri in Italia. A incidere sui fatturati degli stabilimenti però, è soprattutto il cambiamento delle abitudini economiche degli italiani che ora concentrano le proprie vacanze in una sola settimana e non frequentano più le spiagge nei momenti liberi. I SERVIZI Tuttavia finché c'è sole c'è speranza per cui, ad agosto appena iniziato (l'ottavo è il mese preferito dagli italiani per le vacanze) non resta che rimboccare le maniche: Saranno tanti a scegliere i litorali italiani - dice ancora Capacchione - complice il bel tempo, e, soprattutto, i nostri servizi di spiaggia da sempre 'fiore all'occhiello' del turismo del Bel Paese. Tra le migliaia di turisti che affolleranno le nostre spiagge però, saranno sempre di più gli stranieri. Dobbiamo anche registrare - spiega il sindacalista - come soprattutto in alcune zone, gli italiani sono molti meno che in passato. In Triveneto ad esempio, grazie ai mercati nuovi (paesi dell'Est principalmente) che si stanno affacciando, le presenze di turisti provenienti dall'estero sono costanti aumento. IL SORPASSO Una passione per il mare italiano che è "minacciata" dalla ritrovata stabilità delle destinazioni balneari del Nordafrica e dalla minore pressione fiscale di cui beneficiano gli imprenditori di altre destinazioni balneari come Grecia e Croazia. Elementi che comunque, per il momento, non scoraggiano chi vuole visitare il Bel Paese: secondo un sondaggio realizzato da Cna turismo e commercio, il 2019 è l'anno del sorpasso dei turisti provenienti dall'estero su quelli "nostrani" con 104 milioni di presenze assicurate da vacanzieri stranieri contro 102 dei connazionali (i più affezionati restano i turisti tedeschi, seguiti da francesi e britannici). Rispetto al 2018 le presenze cresceranno del 20% (206 milioni), ovvero 1,9 milioni di vacanzieri in più. Un risultato positivo a cui si affianca una spesa complessiva di 38 miliardi di euro (200 milioni di euro

in più dello scorso anno) di cui beneficerà l'intero indotto turistico. Al netto del maltempo quindi, quella del 2019 forse non è un'estate così brutta. Francesco Malfetano 16 RIPRODUZIONE RISERVATA IL PRESIDENTE DEL SIB: SIAMO VITTIME DI PREVISIONI METEO SENSAZIONALISTICHE MA AUMENTANO I TURISTI STRANIERI Sulle spiagge italiane Variazione percentuale delle presenze rispetto al 2018 GIÙ LUG %dato invariato rispetto al 2018 1 16% Basilicata Campania Emilia Romagna Friuli V.G. - 11% - 1 - 15 % J- É INU Lazio 12% Liguria Marche 15 % Molise. 110 % - Puglia 10% Sardegna +10% Sicilia +15% Toscana Veneto 20 % a - 158 Fonte: Sindacato Italiano Balneari OMBRELLONI CHIUSI La desolazione in spiaggia dopo la pioggia a Pesa ANSA- eejitinleíri -tit_org- Alghe tossiche, maltempo e crisi:anno nero delle spiagge italiane - Maltempo, batteri e crisianno nero delle spiagge

Bruciano le foreste in Siberia Ora di incendi allarmano il mondo

[Matteo Marini]

Bruciano le foreste in Siberia Ora di incendi allarmano il mondo di Matteo Marini La Russia mette in campo anche l'ingegneria climatica per domare l'inferno. Da Irkutsk è decollato ieri uno speciale velivolo per creare pioggia artificiale su alcune aree divorate dagli incendi che, in alcuni casi da inizio giugno, stanno devastando le foreste e le steppe della Siberia. Secondo l'agenzia russa Avialesookhrana, che si occupa del governo degli incendi boschivi, ci sarebbero le condizioni adatte per inseminare le nubi con ioduro d'argento e tentare così di arginare il disastro. Dopo due mesi di crisi senza controllo, lasciata gestire alle autorità regionali con risultati fallimentari, il presidente Vladimir Putin ha mobilitato l'esercito. Il ministero della Difesa ha inviato aeromobili ed elicotteri a supporto dei circa 2.700 vigili del fuoco che, da settimane, stanno combattendo le fiamme che imperversano soprattutto nel territorio di Irkutsk, a Verkhoyansk nella remota Jakuzia, e nella regione di Krasnojarsk. Intanto gli incendi in Siberia spaventano il mondo, alimentati dalla siccità e dalle temperature che in alcune zone hanno segnato 10 gradi in più della media. Assieme a larici, pini e abeti rossi, va in fumo uno dei polmoni della Terra: 12 milioni di ettari di foresta cancellati nel 2019 secondo Greenpeace Russia, quanto tutta l'Italia settentrionale. Un volano della crisi climatica in una delle zone più delicate del Pianeta. Il presidente Donald Trump ha parlato al telefono con Putin e gli ha offerto l'aiuto degli Stati Uniti per combattere l'emergenza. Il Cremlino ha gentilmente declinato ma, in una nota, ha fatto sapere che i due leader si sono ripromessi di restare in contatto se dovesse servire una mano. Le autorità locali hanno più volte dichiarato che per gli incendi più remoti è "inutile" intervenire. Non conviene, gli incendi innescati da fulmini non sono rari in estate: la strategia è lasciare che si spengano da soli nelle steppe del nord o nelle foreste della Siberia centrale. Questo ha spinto il vice capo del centro gestione emergenze Sergej Abanin a puntare il dito proprio contro i governi regionali: Hanno fallito nel prendere le necessarie misure - ha detto all'agenzia russa Tass perché sperano che tutto vada bene. E il governo federale è stato costretto a intervenire. Le condizioni sono cambiate, perché sta cambiando il clima, si è aspettato troppo e la popolazione ha iniziato a protestare. Le autorità sottolineano che non ci sono centri abitati minacciati, ma nelle immagini da satellite il fumo si svolge come un fiume in piena ad abbracciare metà Siberia, allungandosi fino allo stretto di Bering, agli Urali e a sud fino alla Mongolia. E da giorni avvelena anche l'aria delle città. A Krasnojarsk, gli abitanti si sono fotografati con maschere antigas per chiedere al governo di agire e una petizione online su Change.org ha raccolto quasi 900.000 firme in pochi giorni. Siccità e temperature 10 gradi sopra la media cancellano milioni di ettari. La Russia non riesce a domare le fiamme. Trump offre aiuto a Putin -tit_org-

Intervista a Marco Tedesco - Tedesco "Il ghiaccio si ritira e lascia un terreno secco che alimenta i roghi"

[Redazione]

Tedesco "Il ghiaccio si ritira e lascia un terreno secco che alimenta i roghi" Nemmeno i climatologi al Lamont Observatory di New York si aspettavano un anno così: Sono sorpreso di quello che sta succedendo, ci aspettavamo un'atmosfera più stabile e non ne capiamo le ragioni, ammette Marco Tedesco, scienziato polare, professore ordinario alla Columbia University e ricercatore aggiunto alla Nasa. I fuochi che divampano in Siberia hanno molte concause, tra cui quelle legate al riscaldamento globale e alla circolazione dell'atmosfera. Quest'anno sembra che incidano in maniera molto più feroce in una spirale i cui effetti sono ancora difficili da comprendere. Per gli incendi sembra una situazione senza precedenti. Ci sono vari fattori anche concomitanti. Innanzitutto le temperature. Oltre a favorire la diffusione dei fuochi con il calore, l'aumento della temperatura causa la ritenzione del vapore dell'atmosfera: succhia umidità e secca di più la vegetazione, che alimenta il fuoco. Il vento aiuta ad alimentare e distribuire le fiamme. Inoltre stiamo studiando come lo scioglimento delle nevi invernali favorisca la nascita di vegetazione bassa che poi si secca. Che responsabilità possiamo dare al cambiamento climatico? Collegare le cause degli incendi ai cambiamenti climatici è sempre laborioso. Ma tutti gli effetti legati all'aumento delle temperature sia sulla superficie che in atmosfera portano ad accelerare e aumentare la forza di questi fuochi. Anche se non ne sono la causa diretta, perché possono essere dolosi o generati da un incidente, se non ci fosse il riscaldamento i fuochi sarebbero stati più deboli e meno estesi. Che ruolo gioca il clima attorno al Circolo polare artico? Il jet stream (la corrente a getto, ndr) sul Polo è più instabile. Per capirci, invece di essere un cerchio diventa una forma sinuosa, con onde che vanno su e giù. La conseguenza è che sacche di aria calda e umida vengono risucchiate da zone più meridionali verso l'Artico e determinano tutto questo. Anticicloni che favoriscono lo scioglimento portano bei tempo senza nuvole. Aumenta la radiazione solare e abbiamo temperature più alte. Quest'anno ci aspettavamo un'atmosfera più stabile e non ne capiamo le ragioni. È tutto legato, anche il caldo anomalo in Europa. E la crisi degli incendi Russia ha anche conseguenze globali. La perdita delle foreste ci priva degli alberi che riducono l'anidride carbonica. E quello che bruciamo L'aumento delle temperature modifica la corrente dell'Artico Così si crea una sacca diaria calda che danneggia lo strato di permafrostL'esperte cti ' ' ' ' Marco Tedesco, scienziato polare, è professore ordinario alla Columbia University di New York e ricercatore aggiunto alla Nasa introduce sostanze tossiche nell'atmosfera, per la salute e per l'ambiente. Secondo alcuni studi l'anno scorso circa metà dei fumi degli incendi in California ha raggiunto New York. Questo impatta anche sul costo sociale dei cambiamenti climatici. E il terreno gelato che si scioglie attorno al circolo polare? Il permafrost, sciogliendosi, rilascia metano e idrocarburi. È una reazione a catena, una combinazione di temperature e incendi che alterano l'equilibrio del terreno gelato. Scorte che se liberate sono tali da far impallidire l'effetto della CO2 in atmosfera. Una spirale senza uscita? Si chiama "meccanismo di rinforzo". Presi singolarmente sappiamo quali sono le cause e le conseguenze di ciascuno di questi fenomeni. Il problema è riuscire a capire come interagiscono e si amplificano a vicenda. - Ma.Ma. -tit_org-

Spiagge italiane vuote per crisi e maltempo Presenze giù fino al 23%

[Redazione]

Il caso Spiagge italiane vuote per crisi e maltempo Presenze giù fino al 25% Maltempo e crisi economica hanno danneggiato gli affari degli stabilimenti balneari. Secondo il sindacato di categoria Sib dopo un maggio disastroso, nei mesi di giugno e luglio le presenze in spiaggia hanno fatto registrare pesanti flessioni rispetto allo scorso anno, fino a meno 25 per cento. Il Sindacato italiano balneari Fipe/Confcommercio, insieme a una ridotta capacità di spesa dei turisti, ricorda anche i danni causati ad alcuni stabilimenti dagli eventi meteorologici estremi e si scaglia contro le previsioni del tempo inaccurate. Per il Sib, infatti, si conferma la tendenza degli ultimi anni con i weekend in cui c'è il "tutto esaurito" e i giorni feriali con la maggior parte degli ombrelloni chiusi e lamentano come sia sufficiente una previsione meteo errata per convincere i turisti a rimanere a casa. ài. Ombrelloni chiusi Una spiaggia in Liguria - tit_org-

Il tempo pazzo fa piangere i balneari

[Marzio Laghi]

Il tempo pazzo fa piangere i balneari. Meteoro A giugno e a luglio il 25 per cento in meno di presenze sulle spiagge. Oltre alla crisi economica pesano i gravi danni subiti da molti stabilimenti balneari. Le spiagge piangono. Per gli stabilimenti balneari è un'estate in tono decisamente minore. Gli affari segnano il passo, e questo anche a causa del tempo pazzo. Dopo un maggio disastroso, nei mesi di giugno e luglio le presenze in spiaggia hanno fatto registrare pesanti flessioni rispetto allo scorso anno, fino a meno 25%, spiega il presidente del sindacato italiano balneari Antonio Capacchione, secondo il quale la stagione estiva 2019 non è iniziata bene per gli imprenditori balneari. La causa principale, secondo Sib, oltre alla situazione economica delle famiglie, è stato il maltempo che in questi primi due mesi estivi ha colpito diverse località, tanto che alcuni stabilimenti balneari hanno subito danni rilevanti alle proprie strutture ed attrezzature. Si conferma la tendenza degli ultimi anni con i week-end da tutto esaurito e i giorni feriali con la maggior parte degli ombrelloni chiusi, è sufficiente, poi, una previsione meteorologica errata per convincere i turisti a rimanere a casa o decidere di andare altrove. La concentrazione delle presenze solo in pochi giorni, inoltre, rende il settore balneare estremamente vulnerabile alle condizioni climatiche, aumentando notevolmente, al tempo stesso, il rischio d'impresa. La speranza degli imprenditori balneari è quella che ad agosto (il mese preferito dagli italiani per le vacanze), saranno tanti a scegliere i litorali italiani, complice il bel tempo, e, soprattutto, i nostri servizi di spiaggia - conclude Capacchione - da sempre fiore all'occhiello del turismo del Belpaese. Tante le iniziative che quest'anno. Il Sindacato Italiano Balneari ha riservato ai propri clienti: domenica 25 agosto la seconda Giornata nazionale dei Balneari Italiani, mentre il 31 agosto la terza giornata di Tipici da spiaggia, con il patrocinio del Mipaft, la manifestazione che mette le imprese balneari al servizio della nostra agricoltura promuovendo le eccellenze enogastronomiche italiane. Dall'inizio dell'estate si contano sul territorio nazionale in media 11 eventi estremi al giorno fra tornado, grandinate e tempeste di vento e pioggia, il 75% in più rispetto all'anno scorso con effetti sul turismo e l'agricoltura. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione dell'ultima ondata di maltempo estiva che si è abbattuta sulla Penisola sulla base della banca dati sugli eventi estremi ESWD. E nelle campagne si contano danni per decine di milioni di euro a verdure, frutta e cereali prossimi alla raccolta provocando perdite irreparabili alle coltivazioni e mandando in fumo un intero anno di lavoro, secondo la Coldiretti. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che - continua la Coldiretti - si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente. -tit_org-

Fiamme nel sud della Sardegna, evacuata casa con 2 persone

[Redazione Tgcom24]

in via precauzionale1 agosto 201916:52 leggi dopo commentaAncora incendi in Sardegna, dove nelle ultime ore sono divampati quattro roghi per i quali è stato richiesto l'intervento dei mezzi aerei. Tre gli incendi nel Cagliariitano: il più grave si è sviluppato a Decimoputzu, dove due persone sono state allontanate da casa in via precauzionale dai vigili del fuoco. Le fiamme, infatti, dopo aver bruciato la vegetazione hanno circondato uno stabile in aperta campagna, arrivando anche in giardino.SardegnaDecimoputzu

Gb, alluvione provoca il crollo parziale di una diga: 6.500 evacuati

[Redazione Tgcom24]

rischio di esondazione1 agosto 201917:52 leggi dopo commentaIn Gran Bretagna un paese di 6.500 abitanti è stato evacuato precauzionalmente in seguito al crollo parziale di una diga, per il rischio di esondazione del bacino idrico. L'incidente, verificatosi a causa delle forti piogge e alluvioni che hanno colpito l'Inghilterra centro-settentrionale, è avvenuto a Walley Bridge, che si trova sotto il bacino di Toddbrook, alimentato dal fiume Goyt.Gb

Australia, terremoto di magnitudo 5.4 nel centro-nord

[Redazione Tgcom24]

non si hanno notizie di danni1 agosto 201908:11 leggi dopo commentaUna scossa di terremoto di magnitudo 5.4 è stata registrata nel centro-nord dell'Australia. Secondo i dati del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro a 32 km dalla città di Tennant Creek. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni.terremotoaustralia

Terremoto in Cile, scossa di magnitudo 6.6 nel centro-sud

[Redazione Tgcom24]

LA TERRA TREMA1 agosto 201921:56 leggi dopo commentaUna forte scossa di magnitudo 6.6 ha colpito il Cile centro-meridionale ed è stata avvertita nella capitale Santiago e in almeno otto regioni del Paese. Lo riferisce la Radio Bio Bio. Secondo informazioni preliminari pubblicate da Centro sismologico nazionale, il sisma è stato registrato alle 14:28 locali con un epicentro a 47 chilometri ad ovest di Pichilemu, nella regione di O'Higgins, e a 13,2 chilometri di profondità.cileterremoto

Maltempo, sopralluogo della protezione civile nel Vicentino

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 15:08 L'assessore Bottacin ringrazia tecnici e volontari intervenuti nelle operazioni di soccorso nelle zone colpite dall'alluvione. Già richiesto lo stato di emergenza per i danni a Piovene Rocchette. Tecnici regionali e uomini della Protezione Civile veneta al lavoro a Piovene Rocchette, Comune del vicentino pesantemente colpito dal maltempo abbattutosi ieri pomeriggio sulla pedemontana vicentina. Qui da un bacino formato dalla forte pioggia sul monte Summano, si è scaricato un fiume di detriti che ha invaso le strade del paese, bloccando alcune case. In seguito ai nuovi eventi atmosferici il Presidente della Regione Luca Zaia già ieri ha firmato un decreto sullo Stato di Crisi e la richiesta dello Stato di Emergenza. Oggi pomeriggio un geologo della Regione effettuerà un sopralluogo per verificare la parte a monte nel territorio di Piovene Rocchette. L'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin per quanto riguarda la zona di valle il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta sta già provvedendo a rimuovere il materiale accumulatosi in seguito al nubifragio di ieri. Mentre proseguono le verifiche tecniche conclude l'assessore colgo l'occasione per ringraziare tutti i soccorritori intervenuti e in modo particolare i numerosi volontari della Protezione Civile di molti Comuni del Veneto sia per la professionalità che per la tempestività.

Red/cb (Fonte: Regione Veneto)

Stop al divieto di balneazione nella Riviera Romagnola

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 15:45 Revocato il divieto imposto in 17 località, rientrati i parametri dopo le forti piogge del 28 luglio. Secondo Arpae i valori batteriologici sono rientrati nella normale mare torna balneabile sulle spiagge della Riviera Romagnola, da Comacchio a Cattolica. Le analisi di Arpae (l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna) sui 17 campioni aggiuntivi raccolti martedì 30 luglio (per le acque che il giorno precedente avevano superato i parametri batteriologici), sono risultate tutte entro i limiti di legge. E dai risultati parziali (delle prime 24 ore) mostrano valori batteriologici già entro i limiti le ultime sette acque i cui risultati verranno pubblicati domani, venerdì 2 agosto. Sventolerà quindi la bandiera bianca, quella di balneazione in totale sicurezza, sui 110 km di costa alla vigilia del primo fine settimana agostano. Abbiamo per tradizione e vocazione molta cura dei nostri ospiti - dichiara Andrea Corsini, Assessore Regionale al Turismo dell'Emilia Romagna - e la salvaguardia dei bagnanti è, da sempre, una priorità. Non a caso il nostro Mare Adriatico è il più monitorato del mondo e il sistema di controllo costante ha permesso negli anni di classificare le acque di balneazione, risultate di qualità eccellente in 88 località su 97. Come spiega Arpae in una nota odierna, i superamenti dei parametri batteriologici registrati nei giorni scorsi e che hanno determinato i divieti di balneazione sono la conseguenza delle intensissime piogge cadute domenica 28 luglio (fino a 50mm in 24 ore) che hanno colpito la costa emiliano romagnola. I 17 punti nei quali è stato revocato oggi il divieto di balneazione sono: Comacchio (Lido Volano punto A, Lido Volano punto B); Cesenatico (Canale Tagliata Sud); Savignano sul Rubicone (Savignano); San Mauro Pascoli (San Mauro Mare Nord); Rimini (Foce Marecchia 50N, Porto Canale 100S, Ausa, Bellariva/Colonnella 1, Bellariva/Colonnella 2, Marebello/Istituto Marco Polo, Rivazzurra/Rodella, Miramare/Roncasso, Miramare/Rio Asse N); Riccione (Rio Asse S, Fogliano Marina); Cattolica (Torrente Ventena 50m Nord, Torrente Ventena 50m Sud). Venerdì 2 agosto saranno disponibili i risultati per le seguenti sei acque - dove per oggi resta in vigore il divieto di balneazione - che dai risultati parziali (delle prime 24 ore) mostrano valori batteriologici entro i limiti: Rimini (Rivabella Turchetta), Misano Adriatico (Rio Agina, Porto Verde/Porto Canale 100m N); Riccione (Foce Marano 50m N, Porto Canale 100m N); Cattolica (tra 1 e 2 scogliera). L'aggiornamento in tempo reale sulle situazioni di balneazione è disponibile sulla pagina: www.arpae.it/balneazioneRed/cb (Fonte: Ufficio Stampa Apt Servizi)

Soccorso escursionista disperso nel bellunese

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 16:31 L'uomo, un settantacinquenne del trevigiano, stava percorrendo un sentiero nella zona delle cascate del Pissandro quando si è perso. È stato salvato l'escursionista che stamattina attorno alle 11 e 30 aveva chiesto aiuto al 118 dopo essersi perso nella zona delle cascate del Pissandro, sopra l'abitato di Nebbiù, a Pieve di Cadore (BL). Durante una passeggiata l'uomo di 75 anni, di Santa Lucia di Piave (TV), aveva preso una traccia errata, iniziando a risalire una vallata laterale e finendo bloccato sopra alcuni salti di roccia. Incapace di proseguire o tornare indietro l'anziano aveva chiamato il figlio che lo aveva messo in contatto con la Centrale operativa del Suem. Una squadra del Soccorso alpino di Pieve di Cadore (BL) è quindi partita in direzione del luogo indicato, mentre un soccorritore, che si trovava nei paraggi, si è avviato lungo il sentiero sovrastante le cascate per monitorare la situazione. Chiamato a voce, l'escursionista ha risposto facendosi individuare. Si trovava a una ventina di metri sotto il sentiero, che però lui dalla sua posizione raggiunta dal basso, non riusciva a vedere, fermo in una posizione di disicurezza. Il tecnico è quindi sceso lungo la scarpata e lo ha aiutato a risalire per poi rientrare con lui alla macchina assieme al resto della squadra del soccorso alpino, sopraggiunta nel frattempo. Red/cb (Fonte: Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto)

Ponte Morandi, prorogato il `Piano Emergenza Scuola`

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 16:37 Grazie al sostegno finanziario del MIUR sono state varate le nuove misure per agevolare gli studenti coinvolti nella mobilità della val Polcevera e le loro famiglie, a partire dal prossimo 16 settembre. Proseguirà anche per il prossimo anno scolastico il Piano Emergenza Scuola per il Ponte Morandi. Grazie al sostegno finanziario del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e a seguito delle riunioni del tavolo 'emergenza scuola' istituito e coordinato dall'assessorato regionale all'Istruzione, sono state varate le nuove misure per agevolare gli studenti coinvolti nella mobilità della val Polcevera e le loro famiglie, a partire dal prossimo 16 settembre. "Vogliamo, tutti insieme garantire al meglio il diritto allo studio dei nostri ragazzi. È nostro dovere farlo. E stiamo dimostrando che, lavorando in squadra, si può agire presto e bene nell'interesse della scuola e dei più giovani", sottolinea il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. Il tavolo sull'emergenza dopo uno studio analitico di mobilità, flussi e situazioni contingenti ha previsto le seguenti azioni di intervento: 1. Trasporto degli studenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado. Sono confermati gli scuolabus per gli studenti più piccoli (fino alla terza classe della scuola secondaria di I grado), non autosufficienti nel trasporto, che dovranno spostarsi da nord a sud della val Polcevera e viceversa per raggiungere i plessi scolastici. Le scuole interessate sono: Istituto comprensivo Certosa, IC Borzoli, IC Sampierdarena, IC Barabino e IC Teglia e Bolzaneto. L'operazione è avviata e sarà ultimata nella prima settimana di settembre: come accaduto per lo scorso anno scolastico, dal punto di raccolta ubicato (identificato nelle fermate di autobus) nelle vicinanze delle abitazioni, gli scuolabus condurranno gli alunni a destinazione, presso le scuole di frequenza, in totale sicurezza. La stima degli alunni coinvolti da questa misura è di 180 destinatari stimati. 2. Trasporto degli studenti della Scuola Secondaria di secondo grado. Garantito, ma rimodulato, il sostegno al trasporto per gli studenti delle scuole superiori che provengono dai comuni della città metropolitana a nord e a ovest di Genova o dalle delegazioni dell'alta val Polcevera e della Valle Stura che devono recarsi presso gli istituti di tutta la città: non ci saranno più navette scolastiche specifiche, ma sarà garantito un importante incentivo all'uso del trasporto pubblico. Grazie al sussidio del MIUR, il servizio di navette scolastiche dello scorso anno sarà sostituito da un voucher destinato alla stessa utenza che coprirà il 65% del costo dell'abbonamento integrato linea Atp extraurbana e treno o dell'abbonamento urbano del treno. I beneficiari del voucher saranno tutti gli studenti delle superiori residenti in Valle Stura (Comuni di Mele, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto) e in Alta Val Polcevera (Comuni di Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò e Sant'Olcese), in Valle Scrivia (Ronco Scrivia, Mignanego, Busalla, Savignone, Casella, Montoggio, Isola del Cantone, Vobbia, Crocefieschi) regolarmente iscritti a scuole superiori che si trovano nell'intero territorio del Comune di Genova. Il contributo sarà erogato anche agli studenti residenti nel Municipio 5 Val Polcevera e nelle unità urbanistiche 23 Campi (appartenente al Municipio 6 Medio Ponente) e 24 Campasso (appartenente al Municipio 2 Centro Ovest) del Comune di Genova, regolarmente iscritti a scuole superiori dell'intero territorio del Comune di Genova. Infine lo stesso diritto al voucher verrà concesso anche ai residenti nell'intero territorio del Comune di Genova regolarmente iscritti a scuole superiori site nel Municipio 5 Val Polcevera del Comune di Genova. Tutte le scuole cittadine pubblicheranno un avviso sul loro sito, dal quale sarà scaricabile un modulo per accedere al contributo. Le richieste provenienti dagli studenti residenti nei comuni sopra citati saranno vagliate dalla scuola e sarà poi il MIUR a erogare il contributo previsto attraverso l'accredito della somma presso la scuola di frequenza dell'alunno. Le stime prevedono che potranno beneficiare di questo sostegno più di 3.500 ragazzi. 3. Trasporto degli studenti sfollati residenti a San Biagio e dei figli delle vittime del crollo del ponte. L'anno scorso gli alunni sfollati erano 48 di queste zone, di cui 41 trasportati con il servizio taxi. Data la situazione di stabilizzazione delle residenze, e a seguito dell'incontro con tutte le famiglie degli alunni sfollati al fine di raccogliere le loro esigenze, il servizio è stato rimodulato come segue: per i 17 alunni frequentanti scuole d'infanzia,

scuole primarie e scuole secondarie di I grado che hanno optato per la residenza a San Biagio sarà attivato il servizio di scuolabus con navetta. L'affidamento del servizio sarà a cura dei dirigenti scolastici degli istituti a cui sono iscritti gli alunni. I 5 alunni frequentanti scuole secondarie di II grado residenti a San Biagio usufruiranno delle agevolazioni previste per gli studenti delle scuole superiori residenti in val Polcevera. Altri 9 alunni continueranno ad essere trasportati in taxi verso le scuole della val Polcevera, in quanto residenti in zone lontane dai punti di raccolta del servizio scuolabus (Sestri, Molassana e Quarto). Lo stesso servizio sarà garantito ai figli delle vittime che ne avranno necessità. 4. Parenti delle vittime Ai figli delle vittime sarà nuovamente garantito il servizio di comodato d'uso gratuito dei libri di testo e il servizio taxi, precedentemente descritto. Ai parenti universitari delle vittime sarà garantito anche quest'anno l'esonerazione dal contributo universitario e dalla tassa del diritto regionale allo studio. red/mn (fonte: Regione Liguria)

Strage del 2 agosto a Bologna, il ricordo della città?

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 17:11 Tante le iniziative organizzate in ricordo delle vittime della strage che provocò la morte di 85 persone il 2 agosto 1980 alle 10:25 Bologna non dimentica e in occasione del XXXIX anniversario della strage del 2 agosto sono molteplici le iniziative organizzate in città per ricordare le vittime e continuare a chiedere verità e giustizia sul più grave attentato terroristico avvenuto nel nostro Paese nel secondo dopoguerra. 85 persone persero la vita nell'attentato, 200 rimasero ferite. Dalle 6.30 alle 8.30, al Parco della Montagnola, in Piazza VIII Agosto è previsto l'arrivo da tutta Italia delle staffette podistiche "Per non dimenticare". Alle 8.15, il sindaco Virginio Merola accoglierà, nella sala Rossa di Palazzo d'Accursio, i familiari delle vittime della strage del 2 agosto e alle 8.30, nella sala del Consiglio comunale di Palazzo d'Accursio si terrà l'incontro con l'Associazione Familiari Vittime della Strage alla Stazione di Bologna. Interverranno il sindaco e presidente del Comitato di Solidarietà alle Vittime delle Stragi, Virginio Merola; il presidente dell'Associazione tra i Familiari Vittime della Strage alla stazione di Bologna, Paolo Bolognesi; il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. L'incontro in sala di Consiglio sarà trasmesso in diretta streaming. Alle 9.15, in piazza Nettuno, è previsto il concentramento con i Gonfalonieri della città e la partenza del corteo lungo via dell'Indipendenza. Alle 10.10, in Piazza Medaglie d'Oro, si terrà l'intervento del presidente dell'associazione Familiari Vittime della Strage alla Stazione di Bologna, Paolo Bolognesi. Al termine sarà osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime. Subito dopo, lo speaker, che anche quest'anno sarà l'attore e regista Matteo Belli, leggerà il messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella ed elencherà i messaggi pervenuti dalle massime autorità in ricordo della strage. Infine, interverrà il sindaco di Bologna e della Città metropolitana Virginio Merola. Alle 10.50, sul primo Binario della Stazione di Bologna, l'assessore Davide Conte sarà presente alla deposizione di corone alla targa che ricorda il sacrificio del ferroviere Silver Sirotti deceduto nella strage del treno Italicus. Per la Città metropolitana sarà presente il consigliere delegato Massimo Gnudi; alle 11.15, dal piazzale Est della Stazione, partirà il treno straordinario per San Benedetto Val di Sambro, dove saranno deposte corone alle lapidi che ricordano le vittime degli attentati ai treni Italicus e 904 Napoli-Milano, nella Stazione di San Benedetto Val di Sambro, con l'intervento del sindaco di San Benedetto Val di Sambro, Alessandro Santoni, di un rappresentante dell'associazione Familiari Strage Treno 904 Napoli Milano, Loretta Pappagallo, e del consigliere delegato della Città metropolitana, Massimo Gnudi. Rappresenterà l'amministrazione comunale l'assessore Davide Conte; Dalle 8 alle 14, inoltre, in Stazione Centrale a Bologna sarà allestito uno stand di Poste Italiane per la vendita di oggetti commemorativi e l'annullo filatelico speciale; Alle 11.15, la vicesindaco Marilena Pillati parteciperà, nella Chiesa di San Benedetto in via dell'Indipendenza 64, alla Santa Messa celebrata da Monsignor Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo Metropolita di Bologna. Per la Città metropolitana sarà presente la consigliera delegata Maria Raffaella Ferri; alle 11.30, l'assessora Irene Priolo sarà presente, nella sede Cotabo di via Stalingrado 61, alla deposizione di corone al monumento in ricordo dei tassisti deceduti il 2 agosto 1980. Dalle 18, al Centro sportivo Pallavicini di via Marco Emilio Lepido 196/3, nel campo del Centro Sportivo Italiano CSI, si giocherà la 16a edizione di Losport ricorda, triangolare di calcio fra le squadre del Consiglio comunale di Bologna, RFI Bologna e Cotabo. Alle 21.15, in Piazza Maggiore, si terrà la 25a edizione del Concorso Internazionale di Composizione 2 agosto, dedicato a partiture per orchestra e musica elettronica. Sul palco l'Orchestra del Teatro comunale di Bologna, diretta dal maestro Yoichi Sugiyama, eseguirà le composizioni vincitrici del concorso: prima classificata, "Transitori permanenti" di Luca Ricci (Italia); seconda classificata Colors di Carmelo Bongiovanni (Italia); terza classificata Autumn di Lin Sen (Cina). A seguire il coro del Teatro Comunale di Bologna, diretto da Alberto Malazzi, con al pianoforte Cristina Giardini e Nicoletta Mezzini, eseguiranno il poemetto lirico per voci femminili e pianoforte a quattro mani di Mario Pilati, A sera, successivamente il coro acappella eseguirà "Agnus Dei" e "Libera me, dalla Messa da Requiem di Ildebrando Pizzetti. Al termine sarà proiettato il docufilm Cantiere

2 agosto. Narrazione di una strage sottotitolata in inglese grazie alla collaborazione dell'Associazione tra i familiari del 2 agosto con il Vassar College di Poughkeepsie (New York). Il concerto sarà trasmesso in diretta da Rai Radio 3 edomenica 11 agosto su RAI 5 alle ore 22.05. L'ordinanza del traffico per venerdì 2 agosto 2019. [red/mn](#) (fonte: Comune di Bologna)

Maltempo, temporali e venti forti da Nord al Centro

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 17:42 Allerta arancione per rischio temporali in Lombardia e allerta gialla sull'intero territorio di Veneto, Emilia-Romagna, sui restanti settori lombardi e su parte delle Marche. Un'onda depressionaria di origine atlantica, attualmente sulla Francia, nel corso della giornata di domani attraverserà velocemente le regioni settentrionali italiane apportando rovesci e temporali a carattere sparso, in estensione dall'arco alpino alla pianura Padana e a parte del medio versante adriatico, con associati colpi di vento, fulmini e rovesci di pioggia e grandine. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla serata di oggi, giovedì 1 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporali sulla Lombardia, in estensione dalle prime ore di domani, venerdì 2 agosto, al Veneto e successivamente, dal primo pomeriggio, a Emilia-Romagna e Marche. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 2 agosto, allerta arancione su gran parte della Lombardia e allerta gialla sull'intero territorio di Veneto, Emilia-Romagna, sui restanti settori lombardi e su parte delle Marche. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: DPC)

Pinete Grossetane, presentato il piano di prevenzione incendi

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 17:29 Firmato il progetto di lotta agli incendi della Regione Toscana che prevede la costruzione di fasce parafuoco ed eliminazione delle piante malate. Sono sempre più frequenti, più pericolosi e difficilmente controllabili. Sono gli incendi. Per prevenirli e combatterli la Regione Toscana ha avviato i piani specifici di prevenzione antincendi varati, nel 2018 con un finanziamento di 450 mila euro per 20 aree della regione considerate a rischio. Tra esse compaiono le pinete costiere, il comprensorio del Monte Serra e le aree interne più colpite dal fenomeno. Oggi, a Castiglion della Pescaia (GR) è stato illustrato il Piano relativo alle pinete litoranee di Grosseto. Un progetto di cui i Comuni interessati, Grosseto, Castiglion della Pescaia, Scarlino e l'Unione dei comuni Colline Metallifere hanno condiviso finalità e contenuti tecnici, attraverso la firma, avvenuta anch'essa stamani, di un protocollo d'intesa con la Regione Toscana. Il documento è stato sottoscritto dai sindaci Antonfrancesco Vivarelli Colonna (Grosseto), Giancarlo Farnetani (Castiglione della Pescaia), Francesca Trivison (Scarlino), dal presidente dell'Unione dei comuni Marcello Giuntini (sindaco di Massa Marittima), oltre che dall'assessore regionale a agricoltura e foreste Marco Remaschi. "I cambiamenti climatici in atto con fenomeni estremi quali ondate di calore frequenti e giornate di fortissimi venti e, in parallelo, le mutate condizioni delle superfici forestali, sempre più soggette a fenomeni di abbandono, hanno reso pressante anche per la Toscana la necessità di intervenire specie nelle aree considerate a più alto rischio. Ha sottolineato Marco Remaschi - Di fronte a eventi così violenti (basti pensare a quanto avvenuto sul Monte Serrameno di un anno fa) la lotta attiva dell'Organizzazione antincendio, per quanto tempestiva e efficace, non basta: occorre una prevenzione mirata. Di qui il varo dei piani i cui interventi, su una porzione comunque limitata della superficie boscata, serviranno a contenere gli incendi boschivi per numero e estensione e a salvaguardare l'incolumità pubblica e l'ambiente naturale". Il piano interessa una superficie di circa 3.637 ettari, in cui il bosco rappresenta circa il 73% del totale. È un'area a forte rischio, soprattutto per l'elevata presenza di insediamenti abitativi ed attività turistico ricettive (camping, aree di sosta, parcheggi, accessi al mare) immerse in una superficie forestale rappresentata per lo più da pino domestico e marittimo con la presenza di un fitto sottobosco. Altissime concentrazioni di residenti e turisti si trovano a vivere continuamente a contatto con il bosco e in molti casi all'interno del bosco. Gli interventi previsti dal piano riguardano un totale di 536 ettari, pari al 15% della superficie del Piano. I principali interventi riguardano la realizzazione di fasce parafuoco di protezione: si tratta della creazione, su circa 225 ettari, di aree ristrette tra il bosco e le aree urbanizzate dove la riduzione della vegetazione è funzionale a ridurre il rischio di incendi e a contenerli. Sono inoltre previste azioni di gestione forestale che prevedono l'eliminazione di pini deperienti e morti in piedi, per favorire l'evoluzione naturale del bosco misto di latifoglie. Interventi più marginali riguardano infine l'adeguamento e la sistemazione della viabilità forestale e dei viali parafuoco. In occasione del lancio del nuovo piano antincendio sono stati rilasciati i dati relativi all'andamento degli incendi in quest'area che presenta un andamento discontinuo. Su un totale di 426 incendi registrati nella provincia di Grosseto negli ultimi dieci anni (per un totale di 925 ettari di bosco distrutti), spiccano, in negativo, il 2012 con 85 incendi che hanno interessato 347 ettari di bosco e il 2017, 114 incendi per 225 ettari; nel 2018 si sono registrati 18 incendi per poco più di 20 ettari. In alcuni casi gli incendi sono risultati particolarmente pericolosi per la vicinanza alle aree abitate: l'incendio di Marina di Grosseto dell'agosto 2012 che ha percorso 55 ettari e minacciato aree a campeggio, quello di Castiglion della Pescaia del 4 luglio 2017 (80 ettari di estensione con pericolo per abitazioni e campeggi), infine quello del 16 luglio a Marina di Grosseto, piccolo per estensione (meno di due ettari) ma violento e con fiamme altissime (12 metri) che ha gravemente minacciato la pubblica incolumità e danneggiato case e veicoli. Red/cb (Fonte: Giunta Regionale Regione Toscana)

Scossa di magnitudo 5.4 in Australia

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 10:30 L'epicentro a 30 chilometri dalla città di Tennant Creek nel nord del paese. Al momento non si registrano danni a persone o cose. Una scossa di terremoto di magnitudo 5.4 è stata registrata alle 11:22 orolocale (le 3:22 in Italia) nel centro-nord dell'Australia. Secondo i dati del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro a 32 km dalla città di Tennant Creek nel Territorio del Nord. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose. Red/cb (Fonte: Ansa)

Maltempo in Veneto e in Trentino, allagamenti e alberi caduti

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 11:45 Colpita la Pedemontana vicentina e alcuni Comuni del padovano in Veneto e il capoluogo del Trentino. Zaia firma lo stato di crisi e chiede lo stato di emergenza. Un violento nubifragio ieri pomeriggio ha colpito la pedemontana vicentina, in particolare Piovene Rocchette dove si sono verificati allagamenti e fango e ghiaia hanno invaso alcune strade. Sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini della Protezione Civile locale e della provincia di Vicenza a supporto. Anche nei Comuni padovani di Montegrotto, Abano Terme e Selvazzano si sono registrati interventi per allagamenti stradali e alberi caduti. Il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia ha provveduto a firmare un nuovo decreto sullo Stato di Crisi e la richiesta dello Stato di Emergenza che rimane aperta in considerazione delle previsioni meteo per contemperare eventuali nuove situazioni che si dovessero ulteriormente verificare. Gran lavoro per i Vigili del fuoco anche a Trento nel pomeriggio di ieri in conseguenza del violento temporale che ha colpito il capoluogo. Diversi gli allagamenti a cominciare da quello che ha interessato l'Ospedale Santa Chiara, ma fortunatamente non si segnalano feriti. Episodio più grave in via San Severino dove il vento ha scoperchiato il tetto di un edificio ed ha abbattuto due piante. A Ravenna, nella zona del Belvedere, si è registrata una piccola colata detritica, mentre in un condominio nel quartiere di San Bartolomeo c'è stato un piccolo incendio, probabilmente dovuto ad un corto circuito, subito spento. I temporali hanno interessato anche il resto del Trentino, ma non si segnalano al momento particolari problemi. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento)

Artico in fiamme, pi? di 100 incendi in due mesi. L'allarme degli scienziati

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 12:32 Il circolo polare artico brucia da due mesi e le conseguenze per il clima preoccupano gli scienziati. Immesse nell'atmosfera emissioni pari a quelle prodotte dalla Svezia in un anno. Dall'inizio di giugno, il Copernicus Atmosphere Monitoring Service (CAMS) ha rilevato più di 100 incendi boschivi e incontrollati nel Circolo polare Artico. Solo nel mese di giugno gli incendi hanno prodotto 50 milioni di tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera, una quantità pari alle emissioni della Svezia in un anno. Molto di più di quelle rilasciate nell'atmosfera dai fuochi nell'Artico nello stesso mese se sommati insieme i dati dal 2010 al 2018. Nonostante gli incendi siano comuni nell'emisfero nord tra maggio e ottobre, la latitudine e l'intensità di questi fuochi, così come la durata degli incendi, è stata particolarmente insolita secondo gli scienziati del CamS. Gli incendi in corso nell'Artico sono stati più gravi in Alaska e in Siberia, alcuni dei quali sono stati abbastanza grandi da coprire quasi 100 mila campi da calcio o l'intera Lanzarote. Ad Alberta, in Canada, si stima che un incendio sia stato superiore a 300 mila piazzole. Solo in Alaska, CAMS ha registrato quasi 400 incendi quest'anno, con nuovi che si accendono ogni giorno. Sia nello Stato americano, sia nella regione settentrionale della Russia quest'anno sono state registrate temperature insolitamente alte (il 4 luglio scorso in Alaska si sono registrati 32, le temperature in Russia si sono alzate di circa 10 gradi in giugno rispetto alla media annuale del 1981-2010), più in generale le aree a nord del mondo si stanno riscaldando più velocemente rispetto all'intero pianeta. Un fenomeno che contribuisce a rendere gli incendi più probabili e più estesi, perché il caldo fa crescere più arbusti che, una volta seccati, bruciano più facilmente, ad esempio se vengono colpiti da un fulmine. Il caldo, inoltre, asciuga terreni che normalmente sono ricchi d'acqua e per questo immuni alle fiamme. È il caso, ad esempio, dei depositi naturali di torba, che già nel 2010, in alcune regioni nord-orientali della Russia, hanno alimentato un incendio durato settimane che costrinse le autorità a dichiarare lo stato di emergenza. Oppure del devastante incendio della tundra artica che ha interessato l'Alaska nel 2007, che ridusse in cenere un'area di oltre 1000 kmq: poco meno dell'estensione dell'intera provincia di Imperia. Ma quello degli incendi al Circolo polare non è solo un problema regionale ma sta alimentando la crisi climatica globale. Secondo il PNAS, Il giornale della National Academy of Science, le foreste dell'emisfero boreale stanno bruciando ad una rapidità mai vista in 10 mila anni. Le fiamme si spingono sempre più a nord, inghiottendo anche gli ettari di tundra, vegetazione bassa, resa sempre più secca dal global warming e dalla siccità. In queste regioni il clima da anni è destabilizzato, il vortice polare è debole e le incursioni di aria calda fanno innalzare le temperature anche 10 o 20 gradi in più rispetto alla media. E c'è l'ulteriore problema della fuliggine che cade sul ghiaccio o sulla neve favorendone lo scioglimento perché, scurendo la superficie, ne riduce la riflettività e intrappola più calore", ha spiegato l'Organizzazione meteorologica mondiale. In un articolo del blog Union of concerned scientist, sito dell'associazione di scienziati del MIT di Boston, Carly Phillips si interroga sul significato degli incendi in Alaska per il Cambiamento climatico. Nel contributo dal titolo What do Alaska Wildfires Mean for Global Climate Change? la scienziata fornisce alcuni dati sugli incendi nelle foreste boreali. Durante la stagione degli incendi del 2019, sono andati a fuoco circa 2 milioni di acri, un'area più o meno equivalente a quella del Parco Nazionale di Yellowstone. Rispetto agli incendi avvenuti al confine con gli Stati Uniti, molti di quelli avvenuti in Alaska bruciano molto distante dai centri abitati e in questo modo è possibile affrontarli e combatterli in modo diverso. Nonostante ciò, l'allarme nasce dal fatto che gli incendi del 2019 in Alaska hanno già bruciato una superficie più estesa che tutti quelli che hanno interessato la California nel 2018 (circa 1,8 milioni di acri) spiega Phillips. Ma, la scienziata statunitense, sottolinea come i pericoli non siano solo per la popolazione del posto ma per l'intero pianeta. Oltre al carbonio emesso dalla combustione di alberi e foglie durante un incendio, può anche essere rilasciato carbonio immagazzinato nel suolo e nel sottosuolo. Gli ecosistemi dell'Alaska immagazzinano enormi quantità di carbonio sia come permafrost che nel suolo, accumulati nel corso dei millenni. Gli

incendi destabilizzano queste riserve di carbonio bruciando il suolo e accelerando il disgelo del permafrost, in entrambi i casi vengono rilasciati gas nell'atmosfera. Proprio per questo motivo le regioni attorno al Circolo polare artico sono considerate, da molti climatologi, una bomba a orologeria. Anche il permafrost (letteralmente: gelo permanente), il terreno ghiacciato caratteristico di queste latitudini, si sta sciogliendo a causa dell'aumento delle temperature e, ora, anche degli incendi senza precedenti. Intrappolati nel permafrost infatti sono miliardi di tonnellate di gas serra (come il metano) che potrebbero essere liberati e scaldare ancora di più il pianeta. Red/cb (Fonti: World Meteorological Organization, Union of concerned scientist)

"Riciclo di rifiuti paralizzato in Italia". Appello delle imprese alla politica

[Redazione]

Giovedì 1 Agosto 2019, 15:00 Le attività di riciclo rifiuti sono state colpite da una sentenza del Consiglio di Stato in materia di cessazione della qualifica di rifiuto. "Le attività più colpite sono proprio quelle che impiegano modalità e tecnologie più innovative per il riciclo e recupero", affermano le imprese. Le operazioni di riciclo dei rifiuti in Italia sono bloccate. Questo l'allarme del mondo imprenditoriale e associativo che fa un appello a Governo e Parlamento per trovare una soluzione al problema. "Il blocco ci costa 2 miliardi di euro l'anno con pesanti ricadute sull'ambiente, sulla salute dei cittadini e sui costi di gestione dei rifiuti per famiglie e imprese", scrivono le 56 organizzazioni di imprese che si sono riunite a Roma, il 25 luglio, per lanciare un grido allarme in seguito alla battuta d'arresto del settore dell'economia circolare. "Come è noto la raccolta differenziata è una precondizione per gestire in modo virtuoso i rifiuti attraverso il loro corretto conferimento verso impianti preposti al riciclo. Ma non basta. Gli impianti devono essere autorizzati a far cessare la qualifica di rifiuto (End of waste) in modo che dopo il trattamento restituiscano prodotti, materiali e oggetti destinati al mercato", spiegano i firmatari dell'appello. Ed è qui il nodo. Una sentenza del Consiglio di Stato del 28 febbraio 2018 ha di fatto paralizzato le operazioni di riciclo dei rifiuti negando che le autorizzazioni ordinarie rilasciate agli impianti di recupero possano portare alla cessazione della qualifica di rifiuto in tutti i casi non disciplinati dai, pochi, Regolamenti europei e decreti ministeriali. Allo scadere delle autorizzazioni uniche per il trattamento dei rifiuti e delle autorizzazioni integrate ambientali, gli impianti esistenti non potranno più trasformare i rifiuti in prodotti o in materie prime. La misura dello Sblocca Cantieri in materia di cessazione della qualifica di rifiuto non ha risolto la situazione, limitandosi a salvaguardare le tipologie e le attività di riciclo previste e regolate dal DM 5 febbraio 1998 e successivi, escludendo quindi quelle che sono state sviluppate nel frattempo. Questo quadro normativo di fatto impedisce diverse attività di riciclo di rifiuti di origine sia urbana che industriale e la realizzazione di nuove attività e impianti. "Le attività più colpite sono proprio quelle che impiegano modalità e tecnologie più innovative per il riciclo e recupero dei rifiuti e quindi paradossalmente anche le più efficaci per la tutela ambientale e lo sviluppo dell'economia circolare", specificano le organizzazioni. "L'invio dei nostri rifiuti all'estero ha costi troppo elevati per i cittadini e le imprese ed è proprio un Paese povero di materie prime come l'Italia, a dover valorizzare i materiali di scarto per essere competitivo nel confronto internazionale e rafforzare la propria base imprenditoriale", affermano. Con un appello al mondo imprenditoriale si rivolge non solo alle Istituzioni ma anche ai cittadini. "Se le operazioni di riciclo non vengono rapidamente sbloccate, la crisi in atto che già colpisce la gestione dei rifiuti, urbani e speciali, si aggraverà e porterà a situazioni critiche in molte città su tutto il territorio nazionale, con il rischio di sovraccaricare le discariche e gli inceneritori", aggiungono i firmatari. La soluzione per porre fine a questa emergenza, spiegano le imprese, "è stata indicata dall'Europa con il Pacchetto di Direttive in materia di economia circolare, pubblicato a giugno 2018. Le imprese e le Associazioni hanno richiesto con forza di recepire tali Direttive per garantire una gestione sicura ed efficiente dei rifiuti e affrontare le sfide ambientali ed economiche a livello globale".

LE 56 ORGANIZZAZIONI DI IMPRESE CHE HANNO FIRMATO L'APPELLO

Confindustria
Circular Economy Network
CNA
Fise
unicircular
Fise Assoambiente
Confederazione Italiana Agricoltori
Confartigianato Imprese
Confcooperative
Legacoop
Produzione E Servizi
Cisa
ambiente
Federchimica
Federaccia
Federazione Gomma
Plastica
Assomineraria
Conai
Conou
Ecopneus
Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane
Green Economy Network
Di Assolombarda
Utilitalia
Casartigiani
Confapi
Assovetro
Confagricoltura
Consorzio Italiano Compostatori
Ecotyre
Cobat
Consorzio Ricontra
Anco
Aira
Greentire
Assobioplastiche
Ascomac
Cogena
Ecodom
Amis
Comieco
Assocarta
Federazione Carta e Grafica
Centro di Coordinamento RAE
Siteb
Assorem
Firi
Federbeton
Aitec
Conoe
Corepla
Federesco
Angam
Centro Di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori
Ucina
Confindustria Nautica
Assofond
Consorzio Carpi
Assofermet
Agci-

ServiziLegacoopsocialiAncered/mn(fonte: fondazionevilupposostenibile)

Il meteo, tra errori e luoghi comuni: dai nomi dei cicloni alle trombe d'aria

[Redazione]

Il meteo è uno degli argomenti più dibattuti, ma sappiamo davvero di cosa si tratta quando parliamo, ad esempio, di bombaacqua o di trombaaria? Sul tema fanno chiarezza gli esperti della Fondazione Omd (Osservatorio Meteorologico Milano Duomo). Temperatura reale e temperatura percepita: soprattutto durante un ondata di caldo capita di sentire citare altissime temperature. In alcuni casi si tratta di valori reali, cioè valori di temperatura dell'aria effettivamente misurati da un termometro; in altri però quella citata è la temperatura percepita, meglio detta indice di calore o indice biometeorologico. Esistono diverse tipologie di calcolo di questo indice: alcune, come humidex o heat index, si basano solo su temperatura e umidità, mentre altre aggiungono variabili come il vento o la radiazione solare. Lo scopo è quello di descrivere il benessere o il disagio fisiologico che si provano in determinate condizioni atmosferiche. Bisogna anche tenere conto di un altro criterio, la posizione del termometro: la temperatura registrata in un'auto parcheggiata al sole, per esempio, non può essere considerata un valore reale. Caldo afoso e caldo torrido: queste due espressioni non sono sinonimi, ma descrivono situazioni in antitesi tra di loro. Il caldo afoso è un caldo umido, caratterizzato da un alto livello di umidità relativa; si parla invece di caldo torrido quando lo stesso valore è piuttosto basso e si verifica quindi una condizione di caldo secco. Bombaacqua: rispetto a quanto avviene per altri fenomeni, una delle maggiori difficoltà nella classificazione degli episodi di pioggia sta nel fatto che non esiste una scala di riferimento ufficiale. Diversi esperti hanno fornito negli anni indicazioni per poter stimare l'entità di una precipitazione tenendo conto non solo della quantità di acqua effettivamente caduta al suolo, ma anche e soprattutto della durata dell'evento, che ne determina l'intensità. Il nubifragio ad esempio è una precipitazione estremamente violenta, che in breve tempo scarica al suolo grandi quantità di acqua e può produrre ingrossamento e straripamento di corsi d'acqua, allagamenti e frane. Secondo alcuni studiosi si può parlare di nubifragio solo se cadono almeno 40 mm di pioggia in mezz'ora, 60 mm in 1 ora, 70 in 2 ore o 80 in 3 ore: un metro di misura che riduce notevolmente il numero di episodi annoverabili come nubifragi. Cicloni e anticicloni: negli anni 50, sulla scia di quanto già avveniva negli Stati Uniti per le tempeste tropicali, anche in Europa si iniziò a dare un nome ai principali cicloni e anticicloni (le aree di bassa e alta pressione che con la loro distribuzione determinano lo spostamento delle masse d'aria e l'alternanza del tempo meteorologico). Soprattutto negli ultimi anni i nomi hanno cominciato a moltiplicarsi, spesso arbitrariamente e a dispetto dei nomi ufficiali, anche in Italia. È importante sottolineare che spesso tale nomenclatura non ha nessun tipo di fondamento: prova ne è il fatto che lo stesso anticiclone viene battezzato con due o più nomi diversi, con conseguente inevitabile confusione. Trombaaria durante i temporali: a volte, al di sotto della nube temporalesca (il cumulonembo) si forma una colonna d'aria che ruotando può toccare il suolo oppure la superficie del mare, è in questi casi che si parla rispettivamente di trombaaria o di tromba marina. Se la colonna d'aria non tocca terra è un funnel. I danni causati dal vento durante un violento temporale nella maggior parte dei casi sono invece riconducibili al downburst, violente raffiche dovute alle forti correnti discendenti temporalesche: in questo caso i venti non hanno un moto rotatorio, ma si muovono orizzontalmente dopo aver impattato al suolo.

Incendi in Siberia: intervento di speciali aerei, spargeranno ioduro d`argento per indurre la pioggia

[Redazione]

Si interverrà con speciali velivoli in Siberia, nel tentativo di domare gli incendi che imperversano da giorni, inducendo artificialmente la pioggia con aerei modificati per spargere ioduro d'argento: lo ha reso noto l'impresa federale Avialesokhrana, come riportato da Interfax. Oggi un aereo da ricognizione meteorologica Antonov An-26 è decollato da Irkutsk e si è diretto verso il nord della regione, dove sono state riportate condizioni idonee per le piogge artificiali, che possono aiutare a combattere gli incendi nella zona, ha spiegato l'impresa. Le operazioni avranno luogo nel territorio di Krasnoyarsk e nella regione di Irkutsk.

Il Meteo tra bufale e verità: il glossario della meteorologia tra errori, orrori e luoghi comuni

La Fondazione OMD - Osservatorio Meteorologico Milano Duomo confuta i luoghi comuni in cui molti incappano quando parlano di meteo

[Redazione]

Ieri sera è stata una vera tromba d'acqua, una bomba d'acqua si è abbattuta sulla città, la colonnina di mercurio ha superato i 40 gradi, sta arrivando Lucifero!. Per strada, tra amici, sui social network, il tempo è da sempre uno degli argomenti più dibattuti ma sappiamo davvero di cosa parliamo quando parliamo di meteo? Gli esperti della Fondazione OMD Osservatorio Meteorologico Milano Duomo fanno chiarezza su alcune espressioni ampiamente diffuse, ma per lo più prive di fondamento scientifico, che spesso contribuiscono ad alimentare errori e luoghi comuni, se non addirittura allarmismi. Temperatura reale o temperatura percepita? 38, 39, 40 o più gradi centigradi: soprattutto durante un ondata di caldo capita di sentire citare queste altissime temperature. In certi casi, purtroppo, si tratta di valori reali, cioè valori di temperatura dell'aria effettivamente misurati da un termometro. In altri però quella citata è la temperatura percepita, meglio detta indice di calore o indice biometeorologico. Esistono diverse tipologie di calcolo di questo indice: alcune, come l'humidex o heat index, si basano solo su temperatura e umidità, mentre altre aggiungono variabili come il vento o la radiazione solare. Lo scopo è comunque quello di descrivere il benessere o il disagio fisiologico che si provano in determinate condizioni atmosferiche. Bisogna inoltre tenere conto di un altro importante criterio, ovvero la posizione del termometro: la temperatura registrata in un'auto parcheggiata al sole, per esempio, non può essere considerata un valore reale. Caldo afoso e caldo torrido: non tutti i caldi sono uguali. Spesso considerate intercambiabili, queste due espressioni non sono in realtà sinonimi, ma descrivono situazioni in antitesi tra di loro. Il caldo afoso è un caldo umido, caratterizzato da un alto livello di umidità relativa; si parla invece di caldo torrido quando lo stesso valore è piuttosto basso e si verifica quindi una condizione di caldo secco. Anticiclone Sub-Tropicale che sempre più spesso raggiunge l'Italia, è caratterizzato per un caldo afoso molto più umido rispetto a quanto non fosse il vecchio e ormai rarissimo Anticiclone delle Azzorre. Mai dire bomba d'acqua. Rispetto a quanto avviene per altri fenomeni, una delle maggiori difficoltà nella classificazione degli episodi di pioggia sta nel fatto che non esiste una scala di riferimento ufficiale. Diversi esperti hanno fornito negli anni indicazioni per poter stimare l'intensità di una precipitazione tenendo conto non solo della quantità di acqua effettivamente caduta al suolo, ma anche e soprattutto della durata dell'evento, che ne determina l'intensità. Il nubifragio è una precipitazione estremamente violenta, che in breve tempo rovescia al suolo grandi quantità di acqua e può produrre ingrossamento e straripamento di corsi d'acqua, allagamenti e frane. Secondo alcuni studiosi, tuttavia, si può parlare di nubifragio solo se cadono almeno 40 mm di pioggia in mezz'ora, 60 mm in 1 ora, 70 in 2 ore o 80 in 3 ore: un metro di misura che riduce notevolmente il numero di episodi annoverabili come nubifragi. La mancanza di una nomenclatura ufficiale, unita alla tendenza alla spettacolarizzazione dell'informazione meteorologica, ha favorito la diffusione di espressioni assai poco scientifiche ma di grande impatto come bomba d'acqua. Arriva Caronte! Cicloni e anticicloni. Negli anni 50, sulla scia di quanto già avveniva negli Stati Uniti per le tempeste tropicali, anche in Europa si iniziò a battezzare in maniera ufficiale con nomi maschili e femminili i principali cicloni e anticicloni (le aree di bassa e alta pressione che con la loro distribuzione determinano lo spostamento delle masse d'aria e l'alternanza del tempo meteorologico) che interessavano la parte centrale del Continente. Soprattutto negli ultimi anni, grazie alla crescente diffusione di internet, forum e social network, i vari Caronte, Hannibal, Lucy, Lucifero hanno però cominciato a moltiplicarsi, spesso arbitrariamente e a dispetto dei nomi ufficiali, anche in Italia. È importante sottolineare che spesso tale nomenclatura non ha nessun tipo di fondamento meteorologico: prova ne è il fatto che lo stesso anticiclone è stato battezzato con due o più nomi diversi, con conseguente inevitabile confusione soprattutto tra i meno esperti. L'unico ente europeo che ha la certificazione WMO per assegnare nomi a cicloni e anticicloni è l'Istituto

Meteorologico dell'Università di Berlino: dal 1999 ha ottenuto esclusiva autorizzazione dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale ed è l'unico riferimento che su MeteoWeb in più occasioni abbiamo utilizzato come punto di riferimento. Sono davvero le trombe a causare danni durante i temporali? Occasionalmente al di sotto del cumulonembo, la nube temporalesca, si forma una colonna aerea che ruotando può toccare il suolo oppure la superficie del mare, è in questi casi che si parla rispettivamente di tromba aerea o di tromba marina. Se la colonna aerea non tocca terra si parla allora di funnel. I danni causati dal vento durante un violento temporale nella maggior parte dei casi sono invece riconducibili al downburst, violente raffiche dovute alle forti correnti discendenti temporalesche: in questo caso i venti non hanno un moto rotatorio, ma si muovono orizzontalmente dopo aver impattato al suolo.

Fondazione OMD Osservatorio Meteorologico Milano Duomo Costituita nel 2015, la Fondazione promuove e sviluppa programmi di studio e ricerca nel campo della meteorologia e della climatologia applicate, con particolare riferimento all'ambiente urbano e a tutte le attività che in esso si svolgono: dalla pianificazione urbana alla salute pubblica, dall'energia al settore delle costruzioni, dalla progettazione alla logistica e tutto ciò che riguarda la sostenibilità di attività e sistemi antropici. Svolge inoltre attività didattiche, di sensibilizzazione e divulgazione delle tematiche e dei risultati delle ricerche supportate, con l'obiettivo di valorizzare e rendere disponibile tale patrimonio, a partire da quello della propria biblioteca, che consta di oltre 3.000 titoli tra libri, riviste e pubblicazioni. Possiede inoltre la Climate Network una rete nazionale di 50 stazioni meteorologiche urbane di qualità certificata. Dati, rilevazioni e osservazioni ricavati grazie alla rete vengono utilizzati per realizzare e promuovere studi di climatologia e meteorologia in collaborazione con organismi istituzionali e realtà accademiche di rilevanza nazionale ed internazionale.

Incendi in Siberia: aviazione militare e sciamani per combattere i roghi

[Redazione]

Massima attenzione in Siberia, dove gli incendi stanno divorando migliaia di ettari di taiga: in azione, per scongiurare il disastro ambientale, anche aviazione militare russa. La forza è distribuita per terra e per mare: all'aeroporto di Krasnojarsk sono giunti dieci Iliushin-71 che saranno affiancati da dieci elicotteri anti-incendio. Ogni Iliushin-71 è in grado di trasportare 42 tonnellate di acqua. Via terra sono invece impiegati più di 800 vigili del fuoco. Il problema è stato al centro di una telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin: il presidente Usa ha offerto aiuto dell'America alla Russia, esprimendo preoccupazione per i vasti incendi che stanno colpendo la Siberia. Putin sta valutando positivamente tale aiuto, visto oltretutto come segnale di un possibile miglioramento nelle relazioni tra i due Paesi. Al momento, stando ai dati ufficiali, l'area interessata dagli incendi è arrivata ieri a 3 milioni di ettari anche se ufficialmente si parla di ben 3,3 milioni di ettari. La maggior parte dei roghi si trovano in zone difficilmente raggiungibili: gli incendi più grandi sono in Yakuzia e nella regione di Krasnodar, seguiti dalla regione di Irkutsk dove bruciano circa 700 mila ettari. In queste aree è stato dichiarato lo stato di emergenza. La situazione sembra complessa anche sul lungo termine: il lungo periodo di siccità, i pochi mezzi di prevenzione e le elevate temperature hanno infatti generato una dinamica pericolosa e difficile da controllare, come spiegato all'agenzia Ria Novosti. Una lotta combattuta anche dagli sciamani locali, esponenti di vari gruppi etnici dell'immenso Oriente russo. Secondo l'agenzia Interfax gli sciamani di diversi gruppi etnici i Mari, i Komi, gli Yajuti hanno aderito all'idea di invocare la pioggia per contrastare l'emergenza e da oggi anche loro entrano in azione.

Allerta Meteo della Protezione Civile per Venerdì 2 Agosto: forte maltempo al Centro/Nord, criticità arancione in Lombardia [MAPPE e BOLLETTINI]

[Redazione]

Allerta meteo Un'onda depressionaria di origine atlantica, attualmente sulla Francia, nel corso della giornata di domani attraverserà velocemente le regioni settentrionali italiane apportando rovesci e temporali a carattere sparso, in estensione dall'arco alpino alla pianura Padana e a parte del medio versante adriatico, con associati colpi di vento, fulmini e rovesci di pioggia o grandine. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, giovedì 1 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporali sulla Lombardia, in estensione dalle prime ore di domani, venerdì 2 agosto, al Veneto e successivamente, dal primo pomeriggio, a Emilia-Romagna e Marche. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 2 agosto, allerta arancione su gran parte della Lombardia e allerta gialla sull'intero territorio di Veneto, Emilia-Romagna, sui restanti settori lombardi e su parte delle Marche. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 01 agosto 2019
Precipitazioni: da sparse a diffuse, prevalentemente nel tardo pomeriggio-sera con fenomeni a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte centro-settentrionale e sui settori della Lombardia a nord del Po, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori alpini e pedemontani del Piemonte e sui settori alpini e prealpini del Triveneto, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime da elevate a molto elevate sulle isole maggiori e sulle zone pianeggianti interne e versanti ionici di Puglia, Basilicata e Calabria, localmente elevate sulle zone pianeggianti interne del Centro. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno significativo.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Venerdì 02 agosto 2019
Precipitazioni: da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, Triveneto e settori orientali dell'Emilia Romagna, con quantitativi cumulati generalmente moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Lombardia ed Emilia Romagna e su Piemonte, Valle Aosta, entroterra ligure, Toscana nord-orientale e Marche settentrionali, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime da elevate a molto elevate sulle isole maggiori e sulle zone pianeggianti interne e versanti ionici di Puglia, Basilicata e Calabria, localmente elevate sui versanti adriatici del Centro. Venti: forti dai quadranti occidentali sui rilievi della Sardegna; localmente forti settentrionali nelle valli alpine di Piemonte, Lombardia e Alto Adige; localmente forti sud-occidentali sui crinali dell'Appennino centro-meridionale. Mari: nessun fenomeno significativo.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Sabato 03 agosto 2019
Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini del Triveneto e su Romagna, Marche, versanti adriatici di Abruzzo e Molise e sulla Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun

fenomeno significativo. Temperature: massime da elevate a molto elevate sulla Sicilia e sui versanti ionici di Puglia, Basilicata e Calabria, elevate sulla Sardegna. Venti: forti nord-occidentali sui rilievi delle isole maggiori e della Calabria, con raffiche di caduta sul versante ionico di quest'ultima. Mari: localmente molto mosso il Mar di Sardegna in prossimità delle Bocche di Bonifacio e lo Ionio in prossimità delle coste siciliane e calabresi. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

Terremoto, scossa in Grecia: epicentro in Attica

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata oggi pomeriggio nella regione greca dell'attica con epicentro a 5 chilometri a nord della città di Magoula, a 24 chilometri a nord-ovest di Atene. Da quanto riferito dai media greci, il sisma è stato percepito nettamente nella capitale. La scossa si è verificata alle 16:30 (ora locale) e ha avuto una profondità di 8 chilometri. Secondo gli esperti dell'European-Mediterranean Seismological Centre si è trattata di una scossa di assestamento dopo quella di 5.1 di nove giorni fa.

Maltempo: 11 eventi meteo estremi al giorno in Italia nell'estate 2019

L'ultima ondata di maltempo ha colpito a macchia di leopardo il Nord Italia causando milioni di euro di danni

[Redazione]

Dall'inizio dell'estate 2019 si contano in Italia ogni giorno in media 11 eventi meteo estremi come ad esempio tornado, grandinate e tempeste di vento e pioggia, il 75% in più rispetto all'anno scorso: è quanto emerge da un'analisi della Coldiretti su dati Eswd (European severe weather database) in merito all'ultima ondata di maltempo che ha colpito a macchia di leopardo il Nord Italia causando milioni di euro di danni, mentre il Centro Sud soffoca dal caldo. In Veneto, sottolinea la Coldiretti, è partita la conta dei danni causati dalla bufera di acqua e grandine che ha registrato il suo epicentro a Noventa Vicentina devastando serre, campi di ortaggi e vigneti con perdite fino al 70%, mentre sulle montagne della Lombardia è stata una strage di mucche, in 27 sono morte scivolando dentro un burrone a causa del sentiero reso viscido dalla pioggia. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che continua la Coldiretti si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Un'anomalia climatica evidente nel corso del 2019 che, conclude la Coldiretti, è stato segnato da primi mesi dell'anno particolarmente siccitosi ai quali ha fatto seguito un maggio freddo e bagnato, un mese di giugno al secondo posto tra i più caldi e un mese di luglio con tempeste nella prima metà, alle quali sono seguiti giorni di gran caldo e ora il ritorno del maltempo al Nord.

Non dire `bomba d`acqua`: il meteo tra errori e luoghi comuni

[Redazione]

Non dire 'bomba d'acqua': il meteo tra errori e luoghi comuni (Afp) Pubblicato il: 01/08/2019 12:34 Temperatura reale o temperatura percepita? Caldo afoso o caldo torrido? E poi 'trombaaria', 'bombaacqua' ed espressioni come "la colonnina di mercurio ha superato i 40 gradi", o "sta arrivando Lucifero". Il tempo è sempre uno degli argomenti più dibattuti, ma sappiamo davvero di cosa si tratta quando parliamo di meteo? A fare chiarezza su alcune espressioni ampiamente diffuse, ma a volte prive di fondamento scientifico, gli esperti della Fondazione Omd (Osservatorio Meteorologico Milano Duomo). Temperatura reale e temperatura percepita. 38, 39, 40 o più gradi centigradi: soprattutto durante un ondata di caldo capita di sentire citare queste altissime temperature. In certi casi, si tratta di valori reali, cioè valori di temperatura dell'aria effettivamente misurati da un termometro; in altri però quella citata è la temperatura percepita, meglio detta 'indice di calore' o 'indice biometeorologico'. [INS::INS][INS::INS] Esistono diverse tipologie di calcolo di questo indice: alcune, come l'humidex o heat index, si basano solo su temperatura e umidità, mentre altre aggiungono variabili come il vento o la radiazione solare. Lo scopo è comunque quello di descrivere il benessere o il disagio fisiologico che si provano in determinate condizioni atmosferiche. Bisogna inoltre tenere conto di un altro importante criterio, ovvero la posizione del termometro: la temperatura registrata in un'auto parcheggiata al sole, per esempio, non può essere considerata un valore reale. Caldo afoso e caldo torrido: non tutti i caldi sono uguali. Spesso considerate intercambiabili, queste due espressioni non sono in realtà sinonimi, ma descrivono situazioni in antitesi tra di loro. Il caldo afoso è un caldo umido, caratterizzato da un alto livello di umidità relativa; si parla invece di caldo torrido quando lo stesso valore è piuttosto basso e si verifica quindi una condizione di caldo secco. Mai dire bombaacqua. Rispetto a quanto avviene per altri fenomeni, una delle maggiori difficoltà nella classificazione degli episodi di pioggia sta nel fatto che non esiste una scala di riferimento ufficiale. Diversi esperti hanno fornito negli anni indicazioni per poter stimare l'entità di una precipitazione tenendo conto non solo della quantità di acqua effettivamente caduta al suolo, ma anche e soprattutto della durata dell'evento, che ne determina l'intensità. Il nubifragio è una precipitazione estremamente violenta, che in breve tempo rovescia al suolo grandi quantità di acqua e può produrre ingrossamento e straripamento di corsi d'acqua, allagamenti e frane. Secondo alcuni studiosi, tuttavia, si può parlare di nubifragio solo se cadono almeno 40 mm di pioggia in mezz'ora, 60 mm in 1 ora, 70 in 2 ore o 80 in 3 ore: un metro di misura che riduce notevolmente il numero di episodi annoverabili come nubifragi. La mancanza di una nomenclatura ufficiale, unita alla tendenza alla spettacolarizzazione dell'informazione meteorologica, ha favorito la diffusione di espressioni assai poco scientifiche ma di grande impatto come bombaacqua. Arriva Caronte! Cicloni e anticicloni. Negli anni 50, sulla scia di quanto già avveniva negli Stati Uniti per le tempeste tropicali, anche in Europa si iniziò a dare un nome ai principali cicloni e anticicloni (le aree di bassa e alta pressione che con la loro distribuzione determinano lo spostamento delle masse d'aria e l'alternanza del tempo meteorologico). Soprattutto negli ultimi anni, i vari Caronte, Hannibal, Lucy, Lucifero hanno però cominciato a moltiplicarsi, spesso arbitrariamente e a dispetto dei nomi ufficiali, anche in Italia. È importante sottolineare che spesso tale nomenclatura non ha nessun tipo di fondamento meteorologico: prova ne è il fatto che lo stesso anticiclone è stato battezzato con due o più nomi diversi, con conseguente inevitabile confusione soprattutto tra i meno esperti. Sono davvero le trombe a causare danni durante i temporali? Occasionalmente, al di sotto della nube temporalesca (il cumulonembo) si forma una colonna d'aria che ruotando può toccare il suolo oppure la superficie del mare, è in questi casi che si parla rispettivamente di tromba d'aria o di tromba marina. Se la colonna d'aria non tocca terra si parla allora di funnel. I danni causati dal vento durante un violento temporale nella maggior parte dei casi sono invece riconducibili al downburst, violente raffiche dovute alle forti correnti discendenti temporalesche: in questo caso i venti non hanno un moto rotatorio, ma si muovono

orizzontalmente dopo aver impattato al suolo.RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su
WhatsApp

Terremoto 6.8 in Cile

[Redazione]

Pubblicato il: 01/08/2019 21:26 Un forte terremoto, di magnitudo 6.8 secondo l'Us Geological Survey, è stato registrato oggi a largo delle coste della zona centrale del Cile. L'epicentro è stato registrato a 95 chilometri a nord ovest di San Antonio, nella regione di Valparaiso. La scossa è stata avvertita in tutta la parte centrale del Paese sudamericano. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Russia: aerei induci-pioggia per incendi - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MOSCA, 1 AGO - Nel tentativo di combattere gli incendi in Siberia si procederà ad azioni di ingegneria climatica, ovvero inducendo in modo artificiale le precipitazioni con aerei modificati per spargere ioduro d'argento. Lo ha fatto sapere l'impresa federale Avialesokhranain una nota, ripresa da Interfax. I tentativi d'indurre le precipitazioni saranno fatti nel territorio di Krasnoyarsk e nella regione di Irkutsk. "Oggi - spiega la compagnia - un aereo da ricognizione meteorologica Antonov An-26 è decollato da Irkutsk e si è diretto verso il nord della regione, dove sono state riportate condizioni idonee per le piogge artificiali, che possono aiutare a combattere gli incendi nella zona".

Nel cielo di agosto stelle cadenti e 2 volte la Luna nuova - Spazio & Astronomia

Salutate da Giove e Saturno(ANSA)

[Redazione Ansa]

Un cielo scintillante di stelle cadenti, con l'immane appuntamento con le Perseidi, in compagnia di una Luna curiosa che in questo mese avrà cinque fasi, con due di Luna nuova, mentre Giove e Saturno continueranno a brillare: il cielo di agosto è ricco di promesse, anche se la Luna potrà disturbare un po' con la sua luce. Non sarà comunque un disturbo così deleterio, rileva l'Unione Astrofili Italiani. Tutti con gli occhi al cielo a partire dal 10 agosto, quando la pioggia delle stelle cadenti d'estate entrerà nel vivo. "Le migliori opportunità per vedere le Perseidi - rilevano gli astrofili della Uai - si verificano nella seconda parte della notte, quando la Luna sarà già bassa e si avvia a tramontare". La Luna cercherà di rubare la scena non solo con la sua luminosità, ma con cinque fasi anziché le consuete quattro. Per due volte in agosto si avrà infatti una Luna nuova: il primo giorno del mese e il 30 agosto. Anche la Luna piena darà spettacolo brillando nella notte di Ferragosto. Le fasi lunari di agosto 2019 (fonte: UAI) Pochi giorni prima si potrà ammirare nel cielo la sua danza con Giove, nella congiunzione prevista per il 9 agosto, e con Saturno, nella congiunzione del 12 agosto. Occhi al cielo e orologio alla mano, soprattutto all'inizio del mese, per non mancare l'appuntamento con il passaggio della Stazione Spaziale Internazionale a bordo della quale si trova l'astronauta Luca Parmitano, impegnato nella missione Beyond dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa). Sono davvero numerosi i passaggi visibili da tutta l'Italia, da Aosta ad Agrigento, ma il più luminoso è previsto sulla verticale di Roma e di tutta la costa tirrenica dalle ore 22:04 del 2 agosto.

Terremoti: Cile, scossa magnitudo 6,6 nel centro-sud - Mondo - ANSA

Avvertita a Santiago ed in otto regioni. Almeno 7 repliche una di magnitudo 5.3 (ANSA)

[Redazione Ansa]

Una forte scossa di magnitudo 6,6 ha colpito oggi il Cile centro-meridionale ed è stata avvertita nella capitale Santiago e in almeno otto regioni del Paese. Lo riferisce la Radio Bio Bio. Secondo informazioni preliminari pubblicate da Centro sismologico nazionale (Onemi) il sisma è stato registrato alle 14,28 locali con un epicentro a 47 chilometri ad ovest di Pichilemu, nella regione di O'Higgins, e a 13,2 chilometri di profondità. Le regioni colpite, ha aggiunto l'emittente, sono Valparaíso, Santiago, O'Higgins, Maule, Ñuble, Bío Bío, La Araucanía e Los Ríos. Almeno sette repliche, di cui la maggiore di magnitudo 5,3, hanno seguito la scossa di magnitudo 6,6 gradi registrata oggi in mare nel centro-sud del Cile, al largo di Pichilemu, alle 14,36. Lo ha reso noto il Centro sismologico nazionale (Csn). Delle repliche le ultime due, delle 15,36 e 16,01 locali, sono state le più forti, rispettivamente di magnitudo 4,6 e 5,3.

Emergenza alluvioni in Inghilterra - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LONDRA, 1 AGO - Dopo il gran caldo di giovedì scorso, scatta l'emergenza delle alluvioni in una parte del Regno Unito. L'area colpita è quella dell'Inghilterra del nord, inclusi alcuni sobborghi della Grande Manchester, dopo la pioggia caduta a catinelle a partire da domenica e lunedì: 19 millimetri in poche ore, secondo i calcoli del Met Office. Gli effetti sono stati pesanti: case e capannoni allagati, persone in difficoltà costrette ad affidarsi a barche di fortuna e ai soccorsi dei pompieri, problemi al traffico automobilistico e a quello ferroviario. I treni che collegano l'aeroporto di Manchester con Wilmslow, nel Cheshire, sono bloccati, mentre quelli lungo la linea Skipton-Carlisle dovrebbero essere ripristinati in giornata. Chiusa inoltre per un tratto a livello la strada A555. Il Met Office ha diffuso una serie di allarmi nelle ultime ore e l'allerta per ulteriori possibili tracimazioni di corsi d'acqua resta in vigore in 17 punti diversi.

Giù le presenze in spiaggia, fino a -25% - Ultima Ora - ANSA

Un'estate all'insegna degli ombrelloni chiusi: dopo un "maggio disastroso", a giugno e luglio "le presenze in spiaggia hanno fatto registrare pesanti flessioni rispetto allo scorso anno, fino a -25%". E' il bilancio del Sib, il sindacato italiano balneari. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 1 AGO - Un'estate all'insegna degli ombrelloni chiusi: dopo un "maggio disastroso", a giugno e luglio "le presenze in spiaggia hanno fatto registrare pesanti flessioni rispetto allo scorso anno, fino a -25%". E' il bilancio del Sib, il sindacato italiano balneari. "La causa principale, oltre alla situazione economica delle famiglie, è stato il maltempo che ha condizionato molte località in questi due primi mesi estivi - dice il presidente Antonio Capacchione - tanto che diversi stabilimenti hanno subito danni rilevanti alle strutture e attrezzature". A giugno quasi ovunque il segno meno, fatta eccezione per Friuli Venezia Giulia (+20% delle presenze), Marche (+15%), Puglia, Sardegna e Sicilia (+10%). A luglio il segno più si registra soltanto in Campania (+15%) e Sicilia (+5%), mentre l'Abruzzo è a -25%. Si confermano i week end da tutto esaurito e i giorni feriali con la maggior parte degli ombrelloni chiusi. La speranza è che "ad agosto saranno tanti a scegliere i litorali italiani", conclude Capacchione.

La Siberia brucia e Trump offre il suo aiuto a Putin

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) Il presidente americano Donald Trump ha offerto al suo omologo russo Vladimir Putin aiuto statunitense per lottare contro i giganteschi incendi forestali che hanno colpito diverse zone della Siberia, distruggendo milioni di ettari di vegetazione. Lo ha reso noto il Cremlino in una nota in cui si parla di una telefonata tra i due leader avvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì su iniziativa di Washington. Putin ha espresso la sua sincera gratitudine per questa attenzione e la proposta di aiuto e sostegno, ha aggiunto il Cremlino, sottolineando che ne approfitterà se necessario. L'offerta di aiuto dimostra che i due Paesi riusciranno a ristabilire interamente le loro relazioni, ha sottolineato Putin. Ieri Mosca ha inviato esercito nella zona per affrontare i roghi. L'agenzia meteorologica russa ha spiegato che gli incendi andranno progressivamente aggravandosi di anno in anno a causa dei cambiamenti climatici; in particolare, in Siberia le temperature medie superano di otto o dieci gradi centigradi quelle normali per questa stagione.int4

Estate, Sib: male le presenze in spiaggia

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) La stagione estiva 2019 non è iniziata bene per gli imprenditori balneari. Lo dichiara Antonio Capacchione, Presidente del Sib Sindacato Italiano Balneari FIPE/Confcommercio dopo un maggio disastroso, nei mesi di giugno e luglio le presenze in spiaggia hanno fatto registrare pesanti flessioni rispetto allo scorso anno, fino a meno 25%. La causa principale, oltre alla situazione economica delle famiglie, è stato il maltempo che in questi primi due mesi estivi ha colpito diverse località. Continua Capacchione tanto che alcuni stabilimenti balneari hanno subito danni rilevanti alle proprie strutture ed attrezzature. Si conferma la tendenza degli ultimi anni con i week-end da tutto esaurito e i giorni feriali con la maggior parte degli ombrelloni chiusi, è sufficiente, poi, una previsione meteorologica errata per convincere i turisti a rimanere a casa o decidere di andare altrove. La concentrazione delle presenze solo in pochi giorni, inoltre, rende il settore balneare estremamente vulnerabile alle condizioni climatiche, aumentando notevolmente, al tempo stesso, il rischio impresa. (Segue)

Maltempo, allerta gialla in Veneto fino a domani

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) Proseguirà fino a tutta la giornata di domani, venerdì 2 agosto, lo Stato di Attenzione (allerta gialla) per la possibilità di temporali, anche di forte intensità, pressochè su tutto il Veneto. Lo ha deciso il Centro Funzionale Decentrato della Regione, che ha emesso poco fa il relativo bollettino. Soprattutto per domani, infatti, si prevede tempo generalmente instabile, con spazi di sereno più significativi in pianura, nubi a prevalente carattere cumuliforme più frequenti sulle zone montane e pedemontane con probabilità nel complesso da medio-alta (50-75%) ad alta (75-100%), per varie fasi di rovesci o temporali da sparsi a diffusi; i fenomeni fino alle ore centrali saranno più probabili sulle zone centro-settentrionali, poi si estenderanno e alla sera tenderanno a interessare soprattutto la pianura. Si potranno verificare temporali anche di forte intensità.

"Un giorno di pioggia a New York", Woody Allen torna romantico

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) è la Grande Mela, Manhattan, è amore, i giovani protagonisti, il cinema e intreccio sofisticato. Woody Allen torna alla commedia romantica con il suo prossimo film *Un giorno di pioggia a New York*, dal 10 ottobre al cinema (distribuito da Lucky Red), di cui è stato diffuso il trailer. Sullo sfondo di una poetica New York, due giovani fidanzatini del college, Gatsby e Ashleigh, arrivano per trascorrere un weekend di coppia, ma i loro piani vanno in fumo. Fin dal loro arrivo in città i due si ritrovano separati e si imbattono in una serie di incontri casuali e bizzarre avventure, ciascuno per proprio conto. Oltre ai fidanzati Timothée Chalamet ed Elle Fanning, tra i protagonisti ci sono Jude Law e Selena Gomez.

Caldo, Coldiretti: 11 tempeste al giorno in estate (+75%)

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) Dall'inizio dell'estate 2019 si contano in Italia in media 11 fra tornado, grandinate e tempeste di vento e pioggia al giorno, il 75% in più rispetto all'anno scorso. E quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati ESWD in merito all'ultima ondata di maltempo che ha colpito a macchia di leopardo il nord Italia causando milioni di euro di danni mentre il centro sud soffoca dal caldo. In Veneto è partita la conta dei danni causati dalla bufera di acqua e grandine che ha registrato il suo epicentro a Noventa Vicentina devastando spiega la Coldiretti serre, campi di ortaggi e vigneti con perdite fino al 70% mentre sulle montagne della Lombardia è stata una strage di mucche, in 27 sono morte scivolando dentro un burrone a causa del sentiero reso viscido dalla pioggia. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che continua la Coldiretti si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Una anomalia climatica evidente nel corso del 2019 che conclude la Coldiretti è stato segnato da primi mesi dell'anno particolarmente siccitosi ai quali ha fatto seguito un maggio freddo e bagnato, un mese di giugno al secondo posto tra i più caldi ed un mese di luglio segnato da tempeste nella prima metà alle quali sono seguiti giorni di gran caldo ed ora il ritorno del maltempo al Nord.

Previsioni meteo: allerta arancione a Milano per temporali e vento, al sud anche 40 gradi

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 2 Agosto 2019 9:00 | Ultimo aggiornamento: 2 Agosto 2019 9:02[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]maltempo meteoFoto AnsaMILANO Temporali in arrivo e allerta arancione a Milano, mentre al centro-sud continua a splendere il sole. Le previsioni per venerdì 2 agosto annunciano infatti pioggia e vento al nord Italia, in particolare in Triveneto e Piemonte, mentre il bel tempo non lascerà il sud, dove si toccheranno anche i 40 gradi in Sicilia e Puglia. In una nota Palazzo Marino comunica allerta della protezione civile regionale diramata giovedì primo agosto in conseguenza ai fenomeni a carattere temporalesco previsti a partire dal tardo pomeriggio, con una possibile intensificazione sul territorio milanese a partire da mezzanotte. La stessa protezione civile ha emanato un allerta gialla per rischio idraulico e vento forte. [INS::INS] L'amministrazione comunale ha disposto l'attivazione del Centro operativo comunale (COC), il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e l'attivazione delle squadre di protezione civile e delle pattuglie della polizia locale. 51000L invito per i cittadini è di prestare la massima attenzione: si sconsiglia di parcheggiare auto sotto alberi e si suggerisce di rimuovere vasi non ancorati ai balconi o altri oggetti sospesi. A Bergamo e provincia venerdì mattina si è abbattuto un violento temporale con vento forte. Le raffiche hanno causato la caduta di rami e alberi e hanno reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. A Seriate in via Marconi i pompieri sono intervenuti per liberare un veicolo rimasto bloccato nel sottopasso della ferrovia. Al quartiere Celadina di Bergamo il forte vento ha invece scoperchiato un tetto di un'abitazione. Molti gli interventi anche per ascensori bloccati a causa delle continue interruzioni di energia elettrica, mentre a Orio al Serio si è allagato il sottopasso del centro commerciale Oriocenter. Sabato 3 agosto la situazione dovrebbe cambiare: il sole dovrebbe tornare anche al nord, mentre il cielo potrebbe essere nuvoloso su Emilia Romagna, regioni centrali adriatiche e nord della Puglia. Rovesci sono previsti tra Romagna e Marche, ma con tendenza a un generale miglioramento. Nel pomeriggio qualche addensamento lungo Appennino centro-meridionale e attorno ai rilievi del Triveneto, con brevi rovesci tra le Dolomiti e il Friuli. Temperature in lieve rialzo al nord, in calo al centro-sud, ma con punte ancora oltre 35 gradi. (Fonti: 3bmeteo, AskaNews) [INS::INS]

Terremoto in Cile, scossa di magnitudo 6.6 avvertita anche a Santiago

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 1 Agosto 2019 21:30 | Ultimo aggiornamento: 1 Agosto 2019 21:30[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto in Cile, scossa di magnitudo 6.6 avvertita a SantiagoUn sismografo (foto ANSA)SANTIAGO DEL CILE Una forte scossa di magnitudo 6,6 ha colpito oggi, 1 agosto, il Cile nella zona del centro-sud ed è stata avvertita nella capitale Santiago e in almeno otto regioni del Paese. Lo riferisce la Radio Bio Bio. Secondo informazioni preliminari pubblicate da Centro sismologico nazionale (Onemi) il sisma è stato registrato alle 14,28 locali con un epicentro a 47 chilometri ad ovest di Pichilemu, nella regione di O Higgins, e a 13,2 chilometri di profondità. Le regioni colpite, ha aggiunto emittente, sono Valparaíso, Santiago, O Higgins, Maule, Ñuble, Bío Bío, La Araucanía e Los Ríos. (fonte ANSA)[INS::INS][INS::INS]

Meteo, allerta maltempo al centro-nord. Meglio nel weekend

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 2 Agosto 2019 0:29 | Ultimo aggiornamento: 2 Agosto 2019 0:29[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Pioggia e vento (foto ANSA)ROMA Una perturbazione di origine atlantica raggiungerà nelle prossime ore l'Italia portando piogge e temporali sulle regioni settentrionali e su quelle centrali, specie sul versante adriatico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalla serata del 1 agosto, precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da fulmini e forti raffiche di vento, sulla Lombardia. Venerdì 2 agosto i fenomeni interesseranno anche Veneto, Emilia-Romagna e Marche. Il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Lombardia. Previsioni meteo weekend 3 e 4 agostoIl primo weekend di agosto sarà segnato da sole su quasi tutto lo stivale, con temperature che si aggireranno tra i 30 e i 40 gradi. Ma subito dopo ecco cambiare lo scenario: piogge e temporali sono in arrivo da lunedì 5 agosto su tutto l'arco alpino, dove si prevedono temporali a tratti violente e intense grandinate. Il resto dell'Italia invece dovrebbe salvarsi ma il condizionale in questi casi è obbligo, soprattutto per quanto riguarda il versante adriatico di Marche e Abruzzo, dove si potranno concentrare isolati rovesci a carattere temporalesco. [INS::INS]Sul resto del Paese è prevista invece una fase di stabilità, con temperature che al Sud arriveranno vicine ai 40 gradi. Bollino rosso soprattutto in Sicilia, dove l'alta pressione si farà sentire in maniera più intensa. (fonte ANSA 3bMeteo)51000 [INS::INS]

Maxi rogo a Napoli, sfollati protestano Fate presto per una soluzione

Dormono in parrocchia e da una settimana sono senza casa. L'hanno vista andare in fiamme una mattina di otto giorni fa, in seguito all'incendio divampato in un deposito di giocattoli a...

[Redazione]

Dormono in parrocchia e da una settimana sono senza casa. L'hanno vista andare in fiamme una mattina di otto giorni fa, in seguito all'incendio divampato in un deposito di giocattoli a Cavalleggeri. Sono gli abitanti del palazzo al civico 56 di via Circonvallazione della Caserma di Cavalleria e da questa mattina, hanno deciso di scendere in piazza. Chiedono alloggi e rassicurazioni sul proprio futuro. Sono una ventina di fronte la Prefettura e tutti con le idee chiare: non possiamo affrontare questa situazione da soli. Intanto però non sono arrivate risposte certe. Dalla prefettura fanno sperare che nelle prossime 24 ore sarà convocato un tavolo di confronto con comune, regione, protezione civile e municipalità, per cercare la soluzione migliore. E' importante confrontarsi commenta il presidente della Municipalità Diego Civitillo per capire come agire nell'immediato. I danni allo stabile sono seri e vanno valutati attentamente, ma prima di tutti bisogna pensare alle persone. Sono 11 nuclei familiari a trovarsi in questa difficoltà e tra loro ci sono anziani e bambini. Sappiamo che il palazzo è ritenuto inagibile e proprio per questo le soluzioni dovranno essere rapide. Nelle prossime ore si dovranno trovare i fondi per pensare a questo primo periodo di emergenza. Poi bisognerà concentrarsi sulla ristrutturazione dell'edificio che dovrà tornare agibile nel più breve tempo possibile. Giovedì 1 Agosto 2019, 14:39 - Ultimo aggiornamento: 01-08-2019 15:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Creta: scossa all'alba di magnitudo 5.2, panico tra turisti

[Redazione]

Terremoto all'alba in Grecia. Una scossa di terremoto di magnitudo 5.2 è stata registrata alle 7.40 ora locale (le 6.40 in Italia) sulla costa centrosettentrionale dell'isola greca di Creta. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 75 km di profondità ed epicentro vicino Malevizi. Non si hanno al momento notizie di eventuali danni a persone o cose. Terremoto al largo di Senigallia di 2.8, allarme tra i bagnanti da Ancona sino a FanoNuovo #terremoto di magnitudo 5.2 mb (profondità 70.7 Km) in zona Crete, Greece [Land: Greece] Fonte #INGV <https://t.co/wy9PdhNFAj> Terremoti Live (@TerremotiLive) July 31, 2019Sempre in mattinata (ora italiana) una scossa di terremoto di magnitudo 5,9 é stata registrata ad El Salvador, 24 km a sud della cittadina di La Libertad: secondo l'Istituto geofisico americano (Usgs) il sisma ha colpito ad una profondità di 72,5 km. Mercoledì 31 Luglio 2019, 07:09 - Ultimo aggiornamento: 31-07-2019 10:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto 6.8 in Cile, è allerta tsunami

[Redazione]

Violenta scossa di terremoto in Cile. La scossa di magnitudo 6.8 è stata localizzato nel distretto di Pichilemu, mentre ipocentro a soli 10 Km di profondità. Secondo istituto americano Usgs, la scossa, di magnitudo 6.8, ha avuto epicentro 94 chilometri a Sud-Ovest di San Antonio. Il sisma è avvenuto alle ore 20:28 (ora italiana), ossia alle 14:28 ora locale. Immediato allarme tsunami a causa dell'elevata intensità della scossa e dell'epicentro così vicino alla costa. Le regioni colpite, ha aggiunto l'emittente, sono Valparaso, Santiago, O'Higgins, Maule, Uble, Bo Bo, La Araucana e Los Ros. BREAKING [01.08-20:34] #SantaCruz #Cile #Chile #SISMO #TEMBLOR #EARTHQUAKE #TERREMOTO (20:29 UTC+2) 6.5 offshore pic.twitter.com/TQWiWJOkv Emergenza24 (@Emergenza24) August 1, 2019 Giovedì 1 Agosto 2019, 21:29 - Ultimo aggiornamento: 01-08-2019 21:48 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Geologi Veneto, urgente investire in prevenzione (2)

(AdnKronos) - "Per questi fenomeni, purtroppo periodici, dobbiamo mettere in gioco in modo capillare gli strumenti e le tecniche in modo lungimirante, prog..."

[Redazione]

(AdnKronos) - "Per questi fenomeni, purtroppo periodici, dobbiamo mettere in gioco in modo capillare gli strumenti e le tecniche in modo lungimirante, programmando in tempi di pace la prevenzione piuttosto che intervenire in condizioni di emergenza - continua Bartolomei - È, pertanto, di fondamentale importanza nella fase di prevenzione del rischioapporto tecnico del geologo, imprescindibile così come del resto stabilito dalla normativa di settore, necessario per definire le possibili cause dei fenomeni di dissesto idro-geologico e i conseguenti interventi di mitigazione". "L'Ordine dei Geologi della Regione Veneto - conclude - rinnovando la disponibilità collaborativa alle istituzioni preposte auspica che gli ingenti fondi attribuiti alla Regione Veneto, per il ripristino delle aree colpite da eventi distruttivi sopra citati, siano utilizzati, non solo a sistemare le situazioni di emergenza, ma soprattutto effettuando adeguati approfondimenti e studi geologici in un'ottica anche di prevenzione e che la messa in sicurezza del territorio e della popolazione nelle aree in cui il dissesto idrogeologico si ripete costantemente diventi una priorità della politica".

Maltempo: Geologi Veneto, urgente investire in prevenzione

Venezia, 1 ago. (AdnKronos) - "Il maltempo di ieri nel vicentino e la colata di fango e detriti che ha interessato Piovene Rocchette, in provincia di Vicen...

[Redazione]

Venezia, 1 ago. (AdnKronos) - "Il maltempo di ieri nel vicentino e la colata di fango e detriti che ha interessato Piovene Rocchette, in provincia di Vicenza, mette in risalto ancora una volta l'urgenza della prevenzione del dissesto idrogeologico. Frane, cadute di massi, colate di fango e di detriti sono fenomeni naturali che trasformano e modificano la morfologia dei versanti montani e collinari. Sono eventi fisici spesso sospinti e favoriti da condizioni metereologiche eccezionali come quelle delle ultime ore". Così Tatiana Bartolomei, presidente dell'Ordine dei Geologi del Veneto. "In questi ultimi periodi inoltre sussistono scenari atmosferici che associano alle caratteristiche estive anche quelle autunnali mettendo in gioco grandi energie che interagiscono in aree già profondamente colpite - evidenzia la presidente -. I rilievi montani e collinari si trasformano e gli abitanti delle zone a rischio, che ben conoscono l'ambiente in cui vivono, osservano con attenzione e preoccupazione temendo quelle conseguenze che, purtroppo, periodicamente accadono. Si tratta di processi che sono ben noti in zone già segnalate e magari già soggette a opere di sistemazione e ripristino grazie all'azione competente della Protezione Civile. Ma evidentemente non è sufficiente. In parole povere intervenendo sull'effetto (emergenza) non si agisce sulla causa (prevenzione)".

Maltempo: Veneto, tecnici Regione al lavoro nei luoghi colpiti ieri dal nubifragio

Venezia, 1 ago. (AdnKronos) - Tecnici regionali e uomini della Protezione Civile al lavoro a Piovene Rocchette, Comune vicentino pesantemente colpito dal maltempo...

[Redazione]

Venezia, 1 ago. (AdnKronos) - Tecnici regionali e uomini della Protezione Civile al lavoro a Piovene Rocchette, Comune vicentino pesantemente colpito dal maltempo abbattutosi ieri pomeriggio sulla pedemontana vicentina. In seguito ai nuovi eventi atmosferici il Presidente della Regione Luca Zaia già ieri ha firmato un decreto sullo Stato di Crisi e la richiesta dello Stato di Emergenza. Oggi pomeriggio un geologo della Regione effettuerà un sopralluogo per verificare la parte a monte nel territorio di Piovene Rocchette spiega assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin per quanto riguarda la zona di valle il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta sta già provvedendo a rimuovere il materiale accumulatosi in seguito al nubifragio di ieri. Mentre proseguono le verifiche tecniche conclude assessore colgo occasione per ringraziare tutti i soccorritori intervenuti e in modo particolare i numerosi volontari della Protezione Civile di molti Comuni del Veneto sia per la professionalità che per la tempestività.

Maltempo: sindaco Vicenza, `grazie a Protezione civile per interventi in corso`

Vicenza, 1 ago. (AdnKronos) - Una quindicina di uomini in totale tra funzionari, coordinatori e volontari della Protezione civile del Comune di Vicenza, sono al...

[Redazione]

Vicenza, 1 ago. (AdnKronos) - Una quindicina di uomini in totale tra funzionari, coordinatori e volontari della Protezione civile del Comune di Vicenza, sono all'opera dalle 16 circa del pomeriggio di ieri a Piovene Rocchette, in seguito al nubifragio che ha provocato frane e smottamenti. I volontari, coordinati dai funzionari comunale Luca Fabris, Paolo Brunello e Giorgio Casaro, sono intervenuti ieri dalle 16 alle 22.30 e sono tornati sul posto questa mattina dove vi rimarranno fino alle 15. "Anche in questa situazione emergenziale - dichiarano congiuntamente il sindaco Francesco Rucco e l'assessore alla protezione civile Matteo Celebron - il nostro apparato organizzativo si è dimostrato efficiente e all'altezza della situazione, sia per quanto riguarda gli uomini sia i mezzi in dotazione. Per questo siamo a ringraziare tutta la squadra che ha operato con professionalità a favore di un comune della provincia così fortemente colpito". Le squadre di Vicenza hanno contribuito sostanzialmente a liberare le strade da fango e detriti e a svuotare gli ambienti e le cantine allagate tramite autopompe, utilizzando un autocarro Nissan Custer, il nuovo autocarro con gru Iveco Stralis e l'automezzo Land Rover Defender per il trasporto delle persone.

Maltempo: allerta gialla in Veneto fino a domani 2 agosto

[Redazione]

Venezia, 1 ago. (AdnKronos) - Proseguirà fino a tutta la giornata di domani, venerdì 2 agosto, lo Stato di Attenzione (allerta gialla) per la possibilità di temporali, anche di forte intensità, pressochè su tutto il Veneto. Lo ha deciso il Centro Funzionale Decentrato della Regione, che ha emesso poco fa il relativo bollettino. Soprattutto per domani, infatti, si prevede tempo generalmente instabile, con spazi di sereno più significativi in pianura, nubi a prevalente carattere cumuliforme più frequenti sulle zone montane e pedemontane con probabilità nel complesso da medio-alta (50-75%) ad alta (75-100%), per varie fasi di rovesci o temporali da sparsi a diffusi; i fenomeni fino alle ore centrali saranno più probabili sulle zone centro-settentrionali, poi si estenderanno e alla sera tenderanno a interessare soprattutto la pianura. Si potranno verificare temporali anche di forte intensità.

Maltempo: a Venezia allerta meteo per domani 2 agosto

Venezia, 1 ago. (AdnKronos) - Il Servizio meteorologico del Centro funzionale decentrato (CFD) della Regione Veneto ha reso noto che per tutta la giornata di do...

[Redazione]

Venezia, 1 ago. (AdnKronos) - Il Servizio meteorologico del Centro funzionale decentrato (CFD) della Regione Veneto ha reso noto che per tutta la giornata di domani, venerdì 2 agosto, sono previste probabili precipitazioni con possibili rovesci o temporali anche intensi.

Montagna: Belluno, soccorso escursionista in difficoltà a Pieve di Cadore

[Redazione]

Belluno, 1 ago. (AdnKronos) - Alle 11.30 circa il 118 è stato allertato per un escursionista in difficoltà nella zona delle cascate del Pissandro, sopra l'abitato di Nebbiù. Durante una passeggiata U.B. 75 anni, di Santa Lucia di Piave (Tv), aveva preso una traccia errata, iniziando a risalire una vallata laterale e finendo bloccato sopra salti di roccia, incapace di proseguire o tornare indietro. Aveva così chiamato il figlio che lo aveva messo in contatto con la Centrale operativa del Suem. Una squadra del Soccorso alpino di Pieve di Cadore è partita in direzione del luogo indicato, mentre un soccorritore, che si trovava nei paraggi, si è avviato lungo il sentiero sovrastante le cascate per capire come era la situazione. Chiamato a voce, l'escursionista ha risposto facendosi individuare. Si trovava una ventina di metri sotto il sentiero, che però lui dalla sua posizione raggiunta dal basso non riusciva a vedere, fermo in una posizione di sicurezza. Il tecnico è sceso lungo la scarpata e lo ha aiutato a risalire per poi rientrare con lui alla macchina assieme al resto della squadra, sopraggiunta nel frattempo.

Montagna: ad Asiago due ciclisti tedeschi soccorsi nella notte

[Redazione]

Vicenza, 1 ago. (AdnKronos) - Ieri sera attorno alle 23 il Soccorso alpino di Asiago è stato allertato per due ciclisti tedeschi in difficoltà in mezzo agli 'schianti'. I due amici, di 50 e 42 anni, partiti in mountain bike dalla frazione di Selva in Valsugana, erano transitati dal Monte Ortigara alle 16 diretti ad Asiago. Avevano però sbagliato strada e passati da Bocchetta Portule avevano preso la strada per Malga Meatta che, dopo un tratto di sentiero, scende alla provinciale. La zona è stata però stravolta dal passaggio di Vaia e i due, dopo aver tentato di avanzare con le bici, le hanno abbandonate per proseguire a piedi tra i tronchi abbattuti, finché ormai buio, non sapendo come proseguire, hanno chiesto aiuto. Ricevute le loro coordinate e limitata la zona in cui potevano trovarsi, una squadra è partita con la jeep da Malga Meatta. La strada era stata ripulita dopo Vaia, ma nuovi schianti ne hanno ricompromesso il transito. Dopo aver tagliato due piante, i soccorritori hanno dovuto infatti lasciare il fuoristrada e avanzare tra gli alberi a piedi. In una mezz'ora hanno quindi individuato e raggiunto i ciclisti e hanno dato loro torce per farsi luce nel cammino. Assieme a loro sono tornati alla jeep e li hanno trasportati nella sede del Soccorso alpino, mettendo a disposizione brande e sacco a pelo per la notte. Questa mattina una squadra li ha riportati a recuperare le bici per poi accompagnarli a Vedena da dove riprenderanno il viaggio verso il Lago di Garda. Tutta la zona sopra Malga Meatta è tuttora impraticabile a causa degli schianti e risulta impercorribile anche a piedi, sconsigliamo di conseguenza il transito.

Incendio in Siberia, 3 milioni di ettari a fuoco: Trump offre aiuto a Putin - Esteri

Il presidente russo invia l'esercito. Paura per l'impatto sull'ambiente e il surriscaldamento globale

[Quotidianonet]

Il presidente russo invia l'esercito. Paura per l'impatto sull'ambiente e il surriscaldamento globale Washington, 1 agosto 2019 - Il presidente russo Vladimir Putin ha inviato alcune unità anti-incendio dell'esercito per lottare contro i giganteschi incendi forestali che hanno colpito diverse zone della Siberia, distruggendo milioni di ettari di vegetazione. Roghi anche in Groenlandia, Alaska e Scandinavia. Come riporta l'Agence France presse, il Ministero della Difesa ha dispiegato dieci aerei e dieci elicotteri anti-incendio nella regione di Krasnojarsk, una delle più colpite, dove operano al momento circa 800 vigili del fuoco. E anche Trump ha offerto il suo aiuto alla Russia. Gli incendi in Siberia e i temi commerciali sono stati al centro della telefonata, ieri, tra il presidente Usa e il suo omologo russo. Trump "ha espresso preoccupazione per i vasti incendi che stanno affliggendo la Siberia". "I leader", continua la nota stringata, "hanno discusso anche del commercio tra i due Paesi". Circa tre milioni di ettari di terreno sono andati a fuoco in Russia e il fumo ha colpito sia i piccoli centri urbani, che le grandi città in Siberia occidentale e nella regione dell'Altai, ma anche le città degli Urali, Chelyabinsk e Yekaterinburg. Stando a Ria Novosti, Putin ha apprezzato l'offerta di aiuto, valutandola come un buon segno del miglioramento delle relazioni bilaterali. Innescati spesso dai lampi, giganteschi incendi boschivi hanno regolarmente attraversato l'immensità della Siberia, ma il livello raggiunto quest'anno è eccezionale e suscita apprensione per l'impatto sull'ambiente e sul surriscaldamento globale, per via delle emissioni di anidride carbonica (CO2) e delle polveri sottili. Ed è un disastro che, secondo gli ambientalisti, contribuirà ad accelerare lo scioglimento dei ghiacciai dell'Artico. Gli incendi vanno avanti da giorni. Ma lunedì più di 3,2 milioni di ettari erano preda delle fiamme, soprattutto nelle regioni della Jacuzia, la vasta regione russa nella Siberia nordorientale, e a Krasnojarsk e Irkutsk. Le fiamme sono favorite dalle alte temperature, con massime a lungo sopra i 30 gradi Celsius e vengono sostenute dal forte vento che l'incendio stesso autoproduce. Anche Leonardo Di Caprio, la star di Hollywood da sempre in prima linea nella difesa dell'ambiente, è sceso in campo sui social, denunciando che i vasti sono "il segno della crisi climatica". "Il Circolo Polare Artico sta soffrendo di un numero di incendi senza precedenti, ultimo segno di una crisi climatica", ha scritto l'attore e attivista, postando su Instagram un video del Guardian, che mostra la gravità della situazione. "Le fiamme", continua il post, "stanno producendo colonne di fumo visibili dallo spazio". "L'Organizzazione meteorologica mondiale", ricorda Di Caprio, "ha detto che gli incendi, in un mese, hanno emesso tanta CO2 quanto l'intera Svezia fa in un anno". A Di Caprio, di recente, era stato indirizzato anche un accorato appello degli attivisti russi che si battono per preservare il lago Bajkal, il più profondo del mondo, minacciato dall'inquinamento. "Te lo chiediamo a nome della Russia: vieni a salvare il lago Bajkal", gli avevano scritto in numerosi sui social. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Vulcani, dove avverrà la prossima eruzione? Lo studio sui Campi Flegrei

Uno studio multidisciplinare ha messo a punto un metodo che combina le caratteristiche dei vulcani e la statistica per prevedere il luogo del prossimo evento.

[Redazione]

PREVEDERE gli eventi naturali, soprattutto quelli catastrofici. Finora ci stiamo riuscendo abbastanza bene solo con il meteo, almeno a distanza di poche ore o giorni. Per quello che avviene sotto i nostri piedi, invece, dai terremoti alle eruzioni vulcaniche, l'esattezza non è alla nostra portata. Ci si avvicina passo passo. Uno studio condotto da ricercatori italiani ha appena messo un tassello forse fondamentale per riuscire a sapere dove potrebbe avvenire un'eruzione vulcanica, con un modello di previsione testato sulla caldera di Pozzuoli, ma che potrebbe applicarsi anche ai diversi tipi di vulcani sparsi per il mondo. Condividi Le bocche del vulcano Esistono vulcani di varie tipologie e 'funzionamento' (Etna, Vesuvio, Stromboli ma anche vaste caldere come quella dei Campi Flegrei), e non tutti eruttano dalla loro sommità, anche quelli con la classica forma a cono. Spesso, sottolineano i ricercatori nelle premesse al loro studio, la lava fuoriesce dai fianchi, fratturando la roccia, aprendo nuovi condotti e nuove bocche. All'apparenza in maniera casuale. La ricerca pubblicata su Science Advances del team multidisciplinare guidato da Eleonora Rivalta del Centro di ricerca sulle Geoscienze di Potsdam, in Germania, ha messo a punto un modello che combina la fisica e la geologia dei vulcani a modelli statistici per prevedere, se non quando, almeno dove accadrà. La caldera del Campi Flegrei il campo di prova è stato uno dei vulcani meno simili a quelli che immaginiamo quando parliamo di eruzioni, bocche sputafuoco, fiumi di lava e colonne di cenere e lapilli. La caldera dei Campi Flegrei, a ovest di Napoli, nel golfo di Pozzuoli, è costellata di decine di bocche eruttive. Almeno 80 che hanno eruttato negli ultimi 15.000 anni. "Come un prato costellato di buche di talpe", la definisce Rivalta nella press release del Centro di Potsdam. Qui, nel corso dei millenni, sono avvenute centinaia di eruzioni e la maggior parte di questi condotti vulcanici sono stati 'usati' solo una volta. Quindi è più probabile che l'eruzione successiva avvenga in un posto diverso rispetto a quella precedente. Condividi Finora le mappe di rischio sono state basate sulla distribuzione degli eventi passati: "Il problema è che solo alcune decine di condotti sono visibili sulla superficie aggiunge Rivalta perché le eruzioni tendono a coprire od obliterare gli eventi precedenti. Quindi per quanto matematicamente sofisticati possano essere i calcoli, la scarsità di dati porta a mappe grossolane, con un alto grado di incertezza. Inoltre la dinamica di un vulcano può cambiare nel corso del tempo". Rivalta è una fisica che studia il comportamento dei vulcani. Al suo fianco geologi e statistici dell'Università Roma Tre, della King Abdullah University of Science and Technology dell'Arabia Saudita e dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia: "Il modello proposto in questo studio unisce la fisica dei vulcani, che permette di comprendere come il magma fratturi le rocce per muoversi nel sottosuolo, le procedure statistiche e la conoscenza della struttura e della storia del vulcano in esame spiega Mauro Di Vito, ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv tramite la statistica, i parametri del modello fisico vengono affinati fino a quando il modello non riproduce i processi eruttivi passati". 'Prevista' l'eruzione del 1538 Rivalta e i colleghi lo hanno messo alla prova su un evento già accaduto, come riavvolgendo il tempo di cinque secoli, e ha funzionato. Gli scienziati hanno sottratto evento di Monte Nuovo, dove avvenne eruzione del 1538, dalle statistiche date in pasto al modello. Risultato: la mappa di rischio lo indicava come luogo di probabile apertura di una nuova bocca. Sapere dove avverrà un'eruzione permetterebbe di capire, con anticipo, quali rischi corrono le persone e quante si trovano in un possibile pericolo in caso di un evento. Che tipo di eruzione ci si aspetta e dove cadranno i lapilli o dove si dirigerà la lava, se verso centri abitati o in zone disabitate. Ora si tratta di continuare a testarlo, anche in altri scenari: "Ogni vulcano ha un comportamento e caratteristiche diverse di alimentazione, storia passata prosegue Di Vito su questi parametri fondamentali il nostro modello lavora per riprodurre quello che è successo nel passato. La statistica serve a irrobustire i dati e controllare la validità. Questo ci permette di

trovare i punti di probabile apertura di bocche e creare mappe con una probabilità associata. Per quanto riguarda la caldera di Pozzuoli, indagine andrà estesa anche alla baia, che conosciamo meno, per creare una mappa di rischio più precisa". "La parte più difficile è stata formulare il metodo in modo tale che funzioni per tutti i vulcani e non solo uno conclude Rivalta generalizzarlo. Faremo ancora test. Se il nostro modello funziona bene anche su altri vulcani potrà aiutare la pianificazione dell'uso del suolo nelle aree vulcaniche e a prevedere il luogo di future eruzioni con la precisione più alta mai avuta".

Dalai Lama, nelle stanze segrete dell'ultimo signore del Tibet

[Marco Del Corona]

Il Dalai Lama nella sua abitazione (foto di Ruven Afanador)shadow Stampa Email(Le foto di questo servizio sono di Ruven Afanador)Un uomo può scegliersi il suo destino. Anche una fede può scegliersi il suo, di destino. Più complicato è quando le due scelte si intrecciano. Tenzin Gyatso il proprio destino ha provato più volte a non subirlo da quando il 22 febbraio 1940 non aveva ancora 5 anni, è nato il 6 luglio 1935 salì sul trono del Tibet come quattordicesimo Dalai Lama, signore spirituale e, a quel tempo, temporale. Lavorò a un accomodamento con la Cina comunista di Mao Zedong che nel 1950-51 aveva liberato le aree tibetane (insieme costituiscono un quarto del territorio della Repubblica popolare), decise di fuggire in India nel marzo 1959 quando la morsa di Pechino si era fatta insopportabile, rinunciò a rivendicare un'impossibile indipendenza e, in ultimo, nel 2011 si spogliò della propria autorità politica di leader del governo in esilio. È adesso, a 84 anni, che la sorte di Tenzin Gyatso diventa davvero un tutt'uno con quella della sua religione, il buddhismo tibetano. '); }Nel fermo immagine del video Tenzin Gyatso, quattordicesimo Dalai Lama, in preghiera nella sua casa a McLeod Ganj. Ogni anno arrivano in migliaia a fare volontariato nella comunità tibetana (foto di Ruven Afanador)Il commissariamento delle attività religiose In gioco, la sopravvivenza delle strutture gerarchiche che nei secoli hanno garantito la continuità di una tradizione spirituale sulla quale si basano l'identità culturale di un popolo. Due elementi minacciano di scatenare un corto circuito. La Cina, il primo, età, il secondo. La Cina, che ha ripartito tra diverse province il Tibet storico e le ha progressivamente (e con successo) colonizzate, continua a considerare Tenzin Gyatso un lupo vestito da agnello, un fomentatore di rivolte che attende all'unità della madrepatria. Pechino ha sistematicamente avviato un'opera di commissariamento delle attività religiose e si prepara a gestire la successione del Dalai Lama. La sfida dottrinale e la guerriglia di opposti annunci stanno segnalando che molto cambierà per i buddhisti tibetani sia nelle terre himalayane sia nella diaspora. La posta non è un territorio ma una figura che ancora non è: il quindicesimo Dalai Lama. Perché il quattordicesimo meglio: il suo corpo non è immortale. Vent'anni di assedio e il sequestro di un bimbo eletto Sono oltre vent'anni che la Cina rende sempre più sofisticato il suo assedio a Tenzin Gyatso. Nel 1995 ha sequestrato il bambino riconosciuto dal clero come Panchen Lama (la seconda autorità del buddhismo tibetano) sostituendolo con un Panchen Lama di sua fiducia; nel 1996 ha vietato il culto del Dalai Lama e ha bloccato sia l'incremento del numero di monaci e monache in Tibet sia la costruzione di nuovi monasteri; nel 2007 ha promulgato una legge con la quale il governo avoca a sé il diritto di nominare i lama reincarnati; nel 2011 ha stabilito che funzionari del partito comunista devono essere presenti nei monasteri per sorvegliarne le attività; infine, dal 2016, promuove una politica di sinizzazione di tutte le religioni intervenendo anche in campo dottrinario. E qui si arriva al paradosso, perché le autorità comuniste ripetono che saranno loro a guidare la scelta e la nomina del prossimo Dalai Lama: ancora nel marzo scorso il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, Geng Shuang, ha ribadito che la reincarnazione dei Buddha viventi è un'istituzione peculiare del buddhismo tibetano e segue una serie di regole e convenzioni. Ebbene, questo sistema è tutelato e garantito da strumenti legali appositi e dunque la successione dei Buddha viventi, incluso il Dalai Lama, deve seguire le leggi cinesi. Il Dalai Lama due anni fa ad un evento nell'Assam indiano: nel 1989, Tenzin Gyatso ha vinto il Nobel per la Pace per la sua scelta della non-violenza nella lotta per la liberazione del Tibet, occupato e colonizzato dai cinesi (Afp)Un'ingerenza solidamente preparata Di fronte alla prospettiva di un'ingerenza così solidamente preparata, il Dalai Lama ha cominciato a muoversi per tempo. Ha il carisma per farlo. Tenzin Gyatso spiega a 7 Sam van Schaik, autore di Tibet. Storia di un popolo e di una nazione (Longanesi, 2015) rimane la figura religiosa chiave per la stragrande maggioranza dei buddhisti tibetani, per quanto la sua autorità politica non sia più quella di una volta, da quando ha rinunciato alle prerogative politiche ed è consapevole, aggiunge lo studioso, che un bis di quello che è accaduto con il Panchen Lama è più che possibile. Nella storia del Tibet le fasi di transizione tra la morte di un lama

importante e il riconoscimento del successore sono state spesso travagliate da conflitti anche brutali. Ed è così che il Dalai Lama ha deciso di contrattaccare. Nel 2011 ha suggerito un metodo alternativo per trovare il nuovo Dalai Lama, spiegando che i Bodhisattva superiori possono manifestarsi in diverse persone contemporaneamente, uno scenario teologico che consentirebbe di indicare un erede mentre il leader è ancora in vita. Ha poi suggerito ulteriori possibilità, che quasi sembrano scompaginare la cartesiana linearità dei cinesi: potrebbe reincarnarsi in una donna o fuori dai confini della Repubblica popolare, la stessa istituzione del Dalai Lama potrebbe essere soppressa, addirittura potrebbero essere i fedeli a nominarlo. importante, ha aggiunto, è che il prescelto abbia una ventinaanni, non sia dunque un bambino, troppo vulnerabile. Un destino da reinventare. In sostanza, come ha fatto sapere lo stesso Tenzin Gyatso, è particolarmente inappropriato che i comunisti cinesi, che respingono persino idee di vite passate e future interferiscano con il sistema delle reincarnazioni, anzi quest'ostinata interferenza contraddice la loro ideologia e rivela il loro doppio standard. Il cambio di paradigma suggerito dal Dalai Lama ha lo scopo di ostacolare anche un mirato che le autorità cinesi fanno delle consuetudini storiche tra Lhasa e Pechino di epoca tardo-imperiale, fino alla caduta della dinastia Qing (1912). Tuttavia la lotta rischia di essere impari. Dice a Robert Barnett, ricercatore all'Università di Cambridge e già direttore del Modern Tibetan Studies Program alla Columbia University: Se i cinesi continuano a rifiutare un negoziato con il Dalai Lama, esito quasi certo saranno due Dalai Lama. Quando il Dalai Lama dice che non si manifesterà di nuovo, beh, è solo una formula retorica: è prassi nella cultura tibetana, infatti, che i lama si mostrino modesti riguardo le loro capacità e ci si aspetta che siano i fedeli a chiedere loro di ritornare in un altro corpo. Una manifestazione di esiliati tibetani a Chennai (foto Afp) Il sistema Vaticano: un conclave tra i lama Tenzin Gyatso ha affermato che non gli dispiacerebbe il sistema vaticano, una sorta di conclave tra i lama di livello più elevato, e toccherà senz'altro a qualcuno fuori dal Tibet. Ma la Cina non accetterà mai una scelta fuori dal Paese. Anzi: sta già persuadendo i lama tibetani affinché appoggino colui che Pechino sceglierà, chiunque sia. Ci sono funzionari in ogni villaggio per controllare la situazione quando il Dalai Lama morirà. In dieci anni oltre 150 tibetani (uomini e donne, religiosi e laici, adulti e ragazzi) si sono dati fuoco uccidendosi per protestare contro la presenza cinese: tutti inneggiavano al Dalai Lama, che tuttavia implora i fedeli di astenersi da atti cruenti come, appunto, autoimmolazione. Il richiamo alla non-violenza del leader spirituale Nello scetticismo delle nuove generazioni della diaspora, almeno a parole più intransigenti, il leader spirituale raccomanda la non-violenza e chiede di distinguere tra governo e popolazione cinese. Ma, come ha scritto su China File la sinologa Jessica Batke, per 8 anni analista per il Dipartimento di Stato americano, senza la forza della presenza del Dalai Lama il rischio di violenza nelle aree tibetane della Cina aumenta in modo impressionante. Pessimismo, forse realismo. Un destino di sangue che, per la sua terra e per sé, il quattordicesimo Dalai Lama non vuole scegliere. Piuttosto, meglio essere l'ultimo dei Dalai Lama. Tenzin Gyatso è salito sul trono che ancora non aveva cinque anni. Fuggito in India nel 1959, ha rinunciato a rivendicare una impossibile indipendenza. Pechino si prepara a ignorare le mosse dei monaci a lui fedeli e a nominare un Dalai Lama allineato al potere comunista. Il Dalai Lama incontra i monaci, seduto sul suo trono nel tempio della comunità buddhista in esilio, a Dharamsala, India, dove vive dal 1959 (foto Ap) Ogni venerdì è in edicola il nuovo 7, completamente rinnovato. Su questo sito e all'indirizzo Sette.Corriere.it troverete una selezione di articoli, video, fotogallery e rubriche. Ma molto di più potete leggere sull'edizione di 7 cartacea che resta in edicola dal venerdì al giovedì successivo e sull'edizione di 7 in Pdf sulla Digital Edition del Corriere. **CARTA IDENTITÀ** Origini - Tenzin Gyatso (al secolo Lhamo Dondrub) nacque il 6 luglio 1935 in una famiglia di agricoltori a Taktser, piccolo villaggio nel nord-est del Tibet, ai confini con la Cina. Nomina - Nel 1939, una volta condotto al Potala, residenza dei Dalai Lama a Lhasa, capitale e cuore del Tibet, fu nominato XIV Dalai Lama nel corso di una solenne cerimonia. Esilio - Nel 1959 l'esercito cinese, per stroncare la sollevazione contro Pechino organizzata dal movimento di resistenza tibetano, massacrò migliaia di uomini, donne e bambini nelle strade di Lhasa e in altri luoghi. Nella notte del 17 marzo il Dalai Lama fuggì dal Tibet e arrivò in India due settimane dopo, prendendo residenza a Dharamsala, dove vive tuttora.

Valentina Pivati, commessa e influencer: Ma non siamo degli scrocconi

[Roberta Scorrane]se]

shadow Stampa Email Sono le otto e un quarto di sera e Valentina Pivati ha appena timbrato il cartellino che segna la fine del suo turno di lavoro come commessa in un supermercato vicino a Cassano Magnago (Varese) dove abita. Una cena, una doccia e forse è posto anche per altro lavoro, quello che, però, le richiede un salto spazio-temporale: deve trasferirsi nelle storie di Instagram. Evoluzione del mestiere Valentina è stata una corteggiatrice nella trasmissione Uomini e donne, ma soprattutto è una influencer. Quella che nei giorni scorsi ha fatto parlare di sé dopo che il proprietario di un ristorante ha reso pubblico il messaggio nel quale la 26enne proponeva una cena gratuita per due in cambio di visibilità tra i suoi 176 mila follower su Instagram. Messa così racconta al Corriere sembrava che io stessi chiedendo elemosina: niente di più assurdo. Ho il mio lavoro sicuro al supermercato e non lo lascio mica per qualcosa di passeggero come la visibilità sui social. Ho la macchina nuova, comprata con sacrificio, la casa di proprietà: sono soddisfatta così. Valentina sembra esempio perfetto dell'evoluzione degli influencer: non solo profili celebri e ormai più famosi dei grandi imprenditori, ma è pure un fiorire di micro-star che si creano un piccolo cosmo di affezionati, magari puntando su nicchie (orologi, gioielli, cosmetici fatti in casa, tutorial per la cura dei bambini). E anche i micro influencer possono guadagnare somme interessanti: Pivati conferma che alcuni prendono anche 1.300 euro per pubblicare appena tre storie (breve passaggio di immagini o video). '); } shadow carousel Valentina Pivati, chi è l'influencer ex di Uomini e Donne Valentina Pivati, chi è l'influencer ex di Uomini e Donne Valentina Pivati, chi è l'influencer ex di Uomini e Donne Valentina Pivati, chi è l'influencer ex di Uomini e Donne Valentina Pivati, chi è l'influencer ex di Uomini e Donne La difesa Anzi. Come illustra un rapporto di InfluencerDB (piattaforma che analizza questi mondi), sono proprio quelli con un numero consistente ma non esagerato di follower (5-10 mila) che negli ultimi mesi si sono confermati più stabili e appetibili, quelli che cioè riescono a smuovere meglio le emozioni di chi li segue. Il punto è che spesso si fa confusione: questo genere di visibilità non è ancora bene codificato dice Pivati. Io non sono il tipo che si fa la vacanza gratis in cambio di qualche foto sui social network. Anche perché da un po' di tempo anche l'Autorità garante della concorrenza e del Mercato sta cercando di fare luce su post, storie e foto online e l'ultima delibera sugli influencer raccomanda che la pubblicità sia chiaramente riconoscibile come tale. Vale sia per quelli guidati dalle agenzie specializzate (che concordano pacchetti di foto o video con i brand) sia per quelli che si muovono in autonomia, proponendosi alle aziende. Pivati sottolinea che i post presi di per sé lasciano il tempo che trovano. Piuttosto cerco progetti interessanti, che possano crescere e farmi crescere. Ho un cervello e lo uso. Per dire: qualche tempo fa, finito il lavoro al supermercato, Valentina ha preso la macchina ed è andata a trovare una ragazza di Piacenza che ha un negozio di abbigliamento. Hanno stretto un accordo. Certo, in questi casi ti regalano abiti e scarpe e questo in fondo è già tanto a fine mese se hai un'entrata fissa. Pagandoci le tasse: Pivati ha ben due partite Iva aperte. Una serve per uno shop online che lei vorrebbe far crescere, assieme a una socia, fino a creare una vera e propria collezione di abbigliamento. Corteggiatrice obiettivo che ha in mente sin da quando è finita la sua avventura televisiva. Ma qualcuno potrebbe chiedersi: come si fa a mettere d'accordo un lavoro (quello al supermercato) fatto di turni non proprio comodissimi, orari da rispettare e la comprensibile stanchezza serale con le foto levigate, i capelli perfetti e la luce giusta che fa risaltare una camicetta? Semplice risponde Valentina riduco le ore di lavoro sui social. Ecco perché non mi si vede nelle storie a tutte le ore e non posto una quantità enorme di foto. E la televisione? Acqua passata? Certo. Per altro io non volevo fare la corteggiatrice ma la tronista. Poi hanno insistito e mi sono detta: ma sì, proviamo anche questa esperienza. Sono arrivata alla fine ed è andata bene. Anche per questo ci vuole cervello.

Montagna: Belluno, soccorso escursionista in difficoltà a Pieve di Cadore

[Redazione]

Belluno, 1 ago. (AdnKronos) - Alle 11.30 circa il 118 è stato allertato per un escursionista in difficoltà nella zona delle cascate del Pissandro, sopra l'abitato di Nebbiù. Durante una passeggiata U.B. 75 anni, di Santa Lucia di Piave (Tv), aveva preso una traccia errata, iniziando a risalire una vallata laterale e finendo bloccato sopra salti di roccia, incapace di proseguire o tornare indietro. Aveva così chiamato il figlio che lo aveva messo in contatto con la Centrale operativa del Suem. Una squadra del Soccorso alpino di Pieve di Cadore è partita in direzione del luogo indicato, mentre un soccorritore, che si trovava nei paraggi, si è avviato lungo il sentiero sovrastante le cascate per capire come era la situazione. Chiamato a voce, l'escursionista ha risposto facendosi individuare. Si trovava una ventina di metri sotto il sentiero, che però lui dalla sua posizione raggiunta dal basso non riusciva a vedere, fermo in una posizione di sicurezza. Il tecnico è sceso lungo la scarpata e lo ha aiutato a risalire per poi rientrare con lui alla macchina assieme al resto della squadra, sopraggiunta nel frattempo.

Maltempo: allerta meteo a Milano da mezzanotte per vento e temporali forti

Milano, 1 ago. (AdnKronos) - Allerta meteo a Milano da mezzanotte per il rischio di temporali forti, che potrebbero provocare l'esondazione dei fiumi Seveso e L...

[Redazione]

Milano, 1 ago. (AdnKronos) - Allerta meteo a Milano da mezzanotte per il rischio di temporali forti, che potrebbero provocare l'esondazione dei fiumi Seveso e Lambro. amministrazione comunale ha disposto attivazione del Centro operativo comunale (COC) a partire da questa sera. In conseguenza ai fenomeni a carattere temporalesco previsti a partire dal tardo pomeriggio di oggi, con una possibile intensificazione sul territorio milanese a partire da mezzanotte, la Protezione Civile Regionale ha emanato un allerta arancione per temporali forti e un allerta gialla per rischio idraulico e vento forte. Con allerta meteo parte anche il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e attivazione delle squadre di protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Il Comune invita i cittadini a "prestare la massima attenzione e a tenere comportamenti che possano aiutare a prevenire eventuali problemi dovuti al vento forte, come ad esempio rimuovere vasi non ancorati ai balconi o altri oggetti sospesi, ed evitare di parcheggiare le auto sotto gli alberi".

Montagna: ad Asiago due ciclisti tedeschi soccorsi nella notte

[Redazione]

Vicenza, 1 ago. (AdnKronos) - Ieri sera attorno alle 23 il Soccorso alpino di Asiago è stato allertato per due ciclisti tedeschi in difficoltà in mezzo agli 'schianti'. I due amici, di 50 e 42 anni, partiti in mountain bike dalla frazione di Selva in Valsugana, erano transitati dal Monte Ortigara alle 16 diretti ad Asiago. Avevano però sbagliato strada e passati da Bocchetta Portule avevano preso la strada per Malga Meatta che, dopo un tratto di sentiero, scende alla provinciale. La zona è stata però stravolta dal passaggio di Vaia e i due, dopo aver tentato di avanzare con le bici, le hanno abbandonate per proseguire a piedi tra i tronchi abbattuti, finché ormai buio, non sapendo come proseguire, hanno chiesto aiuto. Ricevute le loro coordinate e limitata la zona in cui potevano trovarsi, una squadra è partita con la jeep da Malga Meatta. La strada era stata ripulita dopo Vaia, ma nuovi schianti ne hanno ricompromesso il transito. Dopo aver tagliato due piante, i soccorritori hanno dovuto infatti lasciare il fuoristrada e avanzare tra gli alberi a piedi. In una mezz'ora hanno quindi individuato e raggiunto i ciclisti e hanno dato loro torce per farsi luce nel cammino. Assieme a loro sono tornati alla jeep e li hanno trasportati nella sede del Soccorso alpino, mettendo a disposizione brande e sacco a pelo per la notte. Questa mattina una squadra li ha riportati a recuperare le bici per poi accompagnarli a Vedena da dove riprenderanno il viaggio verso il Lago di Garda. Tutta la zona sopra Malga Meatta è tuttora impraticabile a causa degli schianti e risulta impercorribile anche a piedi, sconsigliamo di conseguenza il transito.

Foreste secolari inghiottite dai roghi Putin invia l'esercito

[Redazione]

Mosca interviene dopo le proteste: è stato d'emergenza Sara Mauri Toni del grigio a Novosibirsk, mentre il fumo avanza. Nella regione di Irkutsk, la situazione è drammatica. Le immagini arrivano da Instagram e dai satelliti. La Siberia è in fiamme. L'inquinamento atmosferico è arrivato nelle regioni di Kemerovo, Tomsk, Novosibirsk e Altai. Foreste boreali secolari di pino, cedro e larice, polmoni dell'emisfero settentrionale, si stanno trasformando in cenere. I cittadini delle zone colpite dagli incendi, da giorni, pubblicano su internet filmati e fotografie per attirare l'attenzione dei media sul fumo denso e grigio. Anche Greenpeace ha lanciato una petizione per costringere il governo russo a muoversi per estinguere gli incendi. La petizione è stata firmata da moltissime persone. Fiamme fuori controllo stanno distruggendo il permafrost bruciando la tundra sia a nord che a sud del circolo polare artico. Le immagini del disastro vengono anche dallo spazio; l'Esa ha diffuso le foto di Copernicus Sentinel-3: si vedono diversi incendi e pennacchi di fumo. La Siberia affronta spesso immensi incendi, ma quest'anno l'impatto è stato sostenuto da un forte vento e da un clima particolarmente secco. Le foreste in fiamme si trovano nelle cosiddette zone di controllo: aree in cui le autorità regionali non sono tenute a spegnere incendi se il costo dello sforzo per farlo supera quello del danno da incendio. Un decreto del Ministero delle risorse naturali del 2015, infatti, consente alle autorità locali di non estinguere gli incendi se non rappresentano una minaccia diretta agli insediamenti urbani. Però il fumo ha coperto le principali città della Siberia, rendendo difficile respirare e svolgere attività e generando rischi per la salute della popolazione. Le immense nuvole di fumo hanno raggiunto grandi centri abitati, tra cui la terza città più grande della Russia, Novosibirsk. I residenti terrorizzati nelle regioni di Krasnoyarsk e Irkutsk hanno invitato lo stato ad agire contro le fiamme. La situazione era impossibile da ignorare. Lunedì un'area di quasi 3 milioni di ettari è stata inghiottita da incendi boschivi in remote lande della Russia (un'area grande più o meno come il Belgio). Mentre 11 milioni di ettari (un'area più grande del Portogallo) sono stati colpiti durante la primavera e l'estate. Mentre le fiamme continuano da giorni a consumare milioni di acri e avvolgono intere città con un fumo grigio, i residenti hanno continuato a pubblicare fotografie per cercare di sensibilizzare e chiedere azioni al governo. Anche Leonardo di Caprio ha commentato, dicendo che i vasti incendi sono segno di una crisi climatica. Le proteste hanno funzionato: le autorità, lunedì, hanno dichiarato lo stato di emergenza. E, ieri, il presidente russo Vladimir Putin ha ordinato l'invio dell'esercito per aiutare a spegnere gli incendi.

Alghetossiche, maltempo e crisi: l'anno nero delle spiagge italiane

Tanta pioggia e pochi soldi tengono gli italiani lontani dalle spiagge. A sostenere che lestate 2019 sia tra le peggiori degli ultimi anni sono i gestori degli stabilimenti...

[Redazione]

Tanta pioggia e pochi soldi tengono gli italiani lontani dalle spiagge. A sostenere che lestate 2019 sia tra le peggiori degli ultimi anni sono i gestori degli stabilimenti balneari della Penisola: Dopo un maggio disastroso - ha spiegato Antonio Capacchione, presidente del Sindacato italiano balneari (Sib) - nei mesi di giugno e luglio le presenze in spiaggia hanno fatto registrare pesanti flessioni rispetto allo scorso anno, fino a meno 25%. In pratica, rispetto al 2018, una persona su 4 ha rinunciato alle tradizionali giornate trascorse al mare durante la settimana concentrando le uscite in spiaggia nel weekend. Una situazione che allarma gli imprenditori e in particolare quelli che gestiscono gli stabilimenti del centro Italia.

APPROFONDIMENTI ROMAMacchiese, le telecamere riprendono il passaggio della tromba...**ROMAMaltempo**, fulmini e trombe d'aria: tre morti in due giorni. Danni...**Macchiese**, le telecamere riprendono il passaggio della tromba d'aria.

NUMERI La diminuzione delle presenze - registrata attraverso un'indagine che ha coinvolto 2500 attività, circa la metà degli iscritti al Sib - ha riguardato in maniera più significativa le spiagge del Lazio (-20% rispetto a giugno 2018 e -10% rispetto a luglio), dell'Abruzzo (-20%, -25%), dell'Emilia Romagna (-10% e -15%) e Molise (-10% e -10%). Una flessione che Capacchione attribuisce soprattutto al maltempo che in questi primi due mesi estivi ha colpito diverse località ma anche al sensazionalismo nelle previsioni da parte di quei siti che guadagnano con allarmismo immotivato. Un fattore che influenza di molto il rischio degli imprenditori perché ormai opinione dei bagnanti è molto condizionabile dalle previsioni meteorologiche. E negli ultimi giorni ci si è messo anche il ritrovamento dei batteri di escherichia coli e enterococchi, in alcuni prelievi fatti, oltre che a Rimini, anche a Riccione, Cattolica, Lido di Volano, Savignano, San Mauro e Cesenatico e alghe tossiche nel Gargano, ovvero nei luoghi più amati dai vacanzieri in Italia. A incidere sui fatturati degli stabilimenti però, è soprattutto il cambiamento delle abitudini economiche degli italiani che ora concentrano le proprie vacanze in una sola settimana e non frequentano più le spiagge nei momenti liberi.

SERVIZI Tuttavia finché è sole è speranza per cui, ad agosto appena iniziato (l'ottavo è il mese preferito dagli italiani per le vacanze) non resta che rimboccare le maniche: Saranno tanti a scegliere i litorali italiani - dice ancora Capacchione - complice il bel tempo, e, soprattutto, i nostri servizi di spiaggia da sempre fiore all'occhiello del turismo del Bel Paese. Tra le migliaia di turisti che affolleranno le nostre spiagge però, saranno sempre di più gli stranieri. Dobbiamo anche registrare - spiega il sindacalista - come soprattutto in alcune zone, gli italiani sono molti meno che in passato. In Triveneto ad esempio, grazie ai mercati nuovi (paesi dell'Est principalmente) che si stanno affacciando, le presenze di turisti provenienti dall'estero sono in costante aumento.

IL SORPASSO Una passione per il mare italiano che è minacciata dalla ritrovata stabilità delle destinazioni balneari del Nordafrica e dalla minore pressione fiscale di cui beneficiano gli imprenditori di altre destinazioni balneari come Grecia e Croazia. Elementi che comunque, per il momento, non scoraggiano chi vuole visitare il Bel Paese: secondo un sondaggio realizzato da Cna turismo e commercio, il 2019 è anno del sorpasso dei turisti provenienti dall'estero su quelli nostrani con 104 milioni di presenze assicurate da vacanzieri stranieri contro 102 dei connazionali (i più affezionati restano i turisti tedeschi, seguiti da francesi e britannici). Rispetto al 2018 le presenze cresceranno dell'1% (206 milioni), ovvero 1,9 milioni di vacanzieri in più. Un risultato positivo a cui si affianca una spesa complessiva di 38 miliardi di euro (200 milioni di euro in più dello scorso anno) di cui beneficerà intero indotto turistico. Al netto del maltempo quindi, quella del 2019 forse non è un'estate così brutta. Francesco Malfetano

RIPRODUZIONE RISE
RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo, temporali in arrivo nelle Marche: quando e dove piovcherà

[Redazione]

ANCONA - Break nell'esate: in arrivo domani una rapida perturbazione che piovcherà sulle Marche, ed in particolare sul nord della Regione, piogge e temporali. La Protezione civile delle Marche ha infatti diramato un "allerta giallo" valido dalle 14 a mezzanotte di domani, venerdì 2 agosto, per l'arrivo di temporali. L'allerta è valido per le zone 1,2,3 e 4 in cui è divisa la regione e comprende la provincia di Pesaro e Urbino, quella di Ancona e il nord di quella di Macerata. Domani sono previsti temporali, che localmente potranno essere anche di una certa intensità. APPROFONDIMENTI MALTEMPO Paura in spiaggia: tromba d'aria in mare GUARDA LE PREVISIONI RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, previsioni: weekend con temporali e venti forti al Nord e al Centro

[Redazione]

È allerta meteo, ancora una volta. Una forte perturbazione di provenienza atlantica raggiungerà nelle prossime ore l'Italia portando con sé piogge e temporali sulle regioni settentrionali e su quelle centrali, specialmente sul versante adriatico. Maltempo, 10 persone salvate dalla piena improvvisa del fiume Serio APPROFONDIMENTI CRONACA Nubifragio a Vicenza, un fiume d'acqua lungo le strade: ... FIUMICINO Noemi, uccisa dal tornado: in 800 mila commossi sul web Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base di queste previsioni - com'ha riportato l'ANSA - ha emesso un'allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di oggi, precipitazioni diffuse, assai intense a livello locale e accompagnate da fulmini, forti raffiche di vento, sulla Lombardia. Domani i fenomeni dovrebbero interessare anche il Veneto, l'Emilia-Romagna e le Marche. Il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Lombardia. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Cile, violenta scossa di magnitudo 6.8: è allerta tsunami

[Redazione]

Violenta scossa di terremoto in Cile. La scossa di magnitudo 6.8 è stata localizzato nel distretto di Pichilemu, mentre ipocentro a soli 10 Km di profondità. Secondo istituto americano Usgs, la scossa, di magnitudo 6.8, ha avuto epicentro 94 chilometri a Sud-Ovest di San Antonio. Il sisma è avvenuto alle ore 20:28 (ora italiana), ossia alle 14:28 ora locale. Immediato allarme tsunami a causa dell'elevata intensità della scossa e dell'epicentro così vicino alla costa. Ultimo aggiornamento: 21:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio a Vicenza, un fiume d'acqua lungo le strade: abitazioni evacuate

Sono state oltre 50 le richieste d'intervento alla sala operativa dei vigili del fuoco per il forte temporale che poco dopo le ore 13 hanno interessato la provincia di Vicenza in particolar modo...

[Redazione]

Sono state oltre 50 le richieste d'intervento alla sala operativa dei vigili del fuoco per il forte temporale che poco dopo le ore 13 hanno interessato la provincia di Vicenza in particolar modo la zona Pedemontana Veneta interessando i comuni di Schio, Thiene, Torrebelvicino, Bassano, Rosà e la zona del Basso Vicentino nei comuni di Nanto e Castegnero. Nel comune di Piovene Rocchette una colata detritica ha invaso via Laguna, via Delle Fonti, Via Libertà, bloccando all'interno delle abitazioni alcune persone, liberate in seguito dalle partenze dei vigili del fuoco arrivate da Schio, Vicenza, Cittadella con il supporto dei volontari di Thiene e Recoaro. Interventi delle squadre dei vigili del fuoco per prosciugamenti, rimozione, pali e rami. Molti interventi grazie al miglioramento delle condizioni meteo sono in fase di risoluzione. (Video di Golap Kalo)

Cinque Terre, i volontari di Legambiente in azione sui sentieri del Parco

[Redazione]

Con il progetto "Camminare informati", sensibilizzati i turisti sulle regole e i servizi nell'area. Raccolti quasi 500 mozziconi sulla spiaggia di Monterosso 31 Luglio 2019La Spezia - Oltre tremila i turisti contattati e sensibilizzati dai dodici volontari Legambiente provenienti da tutta Italia lungo i sentieri tra Monterosso, Vernazza e Corniglia, nell'ambito del progetto Camminare informati svolto in collaborazione con il Parco Nazionale delle Cinque Terre. Dopo una adeguata formazione, condotta dai volontari del Cai, del Soccorso Alpino e grazie ai collaboratori del Parco, i volontari di Legambiente hanno presidiato gli ingressi dei sentieri ricordando che è in vigore la delibera che vieta di transitare con calzature non idonee (ciabatte e soles lisce) e facendo scaricare gratuitamente sugli smartphone la Cinque Terre Hiking Guide, che fornisce informazioni sul sistema sentieristico (ad esempio per la presenza di sorgentiacqua). I volontari hanno ricordato inoltre il sistema allerta in vigore in caso di previsioni meteo avverse e la possibilità di scaricare online la Cinque Terre Card, per evitare code e intasamenti nelle stazioni ferroviarie e nei punti informativi del Parco. Tra le azioni svolte dai volontari anche un monitoraggio dei rifiuti abbandonati sulle spiagge libere di Monterosso. solo mezz ora i volontari hanno raccolto 819 rifiuti che hanno esaminato dividendoli per tipologia. Tra questi 496 mozziconi di sigaretta, 32 tappi di bottiglia, 21 articoli medicali (cerotti, tamponi medici, bendaggi), 16 elastici, 15 buste di plastica.

Cile, terremoto di magnitudo 6,6 nella zona centrale

[Redazione]

Milano, 1 ago. (LaPresse) - Un forte terremoto si è verificato nella zonacentrale del Cile, con una magnitudo di 6,6 Richter, questa sera. Lo scrive il quotidiano cileno 'La Tercera' nella sua versione online. Secondo le informazioni del Centro sismologico nazionale, l'epicentro del sisma si trovava a 47 chilometri a ovest di Pichilemu, nella regione di O'Higgins, a una profondità di 13,2 chilometri. Esclusa la possibilità di tsunami. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoto all'alba a Creta in Grecia: scossa di magnitudo 5.2, panico tra turisti

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 5.2 è stata registrata alle 7.40 ora locale (le 6.40 in Italia) sulla costa centrosettentrionale dell'isola greca di Creta. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 75 km di profondità ed epicentro vicino Malevizi. Non si hanno al momento notizie di eventuali danni a persone o cose. - See more at: <http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Terremoto-all-alba-a-Creta-in-Grecia-scossa-di-magnitudo-5-panico-tra-turisti-308c58da-ff33-41ee-9c55-9da939a67eba.html>

Dolomiti bellunesi, sono tornato sulla Marmolada. E ci ho raccolto l'immondizia

[Redazione]

Anche quest'anno sono andato in montagna. Sulle Dolomiti bellunesi. Nelle zone stravolte dal vento di "Vaia", nell'ottobre scorso. Interi boschi rasi al suolo e con essi sentieri non sempre riaperti, nonostante i volontari del Cai abbiano fatto impossibile. Nonostante in molti rifugi il personale si prodighi in informazioni e consigli. La gran parte degli alberi spezzati oppure addirittura strappati dal terreno rimangono dove il vento li ha trascinati. Per provvedere alla rimozione si attende la prossima primavera, quando saranno disponibili le risorse economiche e quelle umane. Già perché per spostare i tronchi e quindi fare la pulizia necessaria per procedere alla nuova piantumazione servono soldi, ma anche persone. Molte di più di quante siano reperibili in loco. Leggi Anche dal blog di Consuelo Cagnati Maltempo Belluno, la nostra montagna è in ginocchio ma ci rialzeremo. Comunque quei luoghi rimangono bellissimi, ancora. Ma il Paesaggio si stenta a riconoscerne. Mancano punti di riferimento che erano lì da centinaia di anni. La geografia visiva va ricostruita. Prestando attenzione. Perché in questi territori non è solo "Vaia" ad aver fatto disastri. Prima dell'uragano ci sono stati i tanti progetti idroelettrici che hanno costretto ad irregimentare lunghi tratti di diversi corsi d'acqua. Circostanza che ha comportato la ridefinizione di molti tracciati. Prima dell'uragano queste zone hanno visto crescere le piste invernali e gli impianti di risalita. altra parte come negare la vocazione turistica? Non è tutto. Le strade, in gran parte bianche, aperte per raggiungere i rifugi, anche di alta quota, si sono moltiplicate. Insomma le Dolomiti bellunesi, "Vaia" a parte, negli ultimi decenni sono state interessate da lavori che ne hanno alterato l'aspetto. E con esse le loro cime, spettacolarmente verticali e pallide, presentano una varietà di forme scultoree che è straordinaria nel contesto mondiale. Queste montagne possiedono inoltre un complesso di valori di importanza internazionale per le scienze della Terra. Con queste parole il 26 giugno 2009 Unesco ha riconosciuto le Dolomiti Patrimonio Mondiale per il loro valore estetico e paesaggistico e per l'importanza scientifica a livello geologico e geomorfologico. Insomma tutte motivazioni che hanno evidentemente a che fare con i caratteri naturali. Perché sono queste peculiarità a farne una somma di luoghi straordinari. Il turismo, seppur importante per l'economia locale, non entrava nulla. Allora come ora. Ed invece proprio in nome del turismo si è stravolto il paesaggio. Aprendo la montagna a sempre più persone. Cercando di attrarre, in ogni modo. Badando senza troppi riguardi ai numeri. Quest'anno, sono ritornato sulla Marmolada, il gruppo montuoso più alto delle Dolomiti. Volevo accertarmi dell'arretramento del ghiacciaio. Sono salito con la funivia. Da Malga Ciapela a 1450 metri a Serauta a 2950 metri e da qui a Punta Rocca, a 3265 metri. All'arrivo per un bel tratto, sul ghiacciaio, dei teloni bianchi, stesi per evitare che il passaggio continuo cancelli una parte di quel che resta. Con curiosità, insieme a molti altri, mi sono spinto oltre i teloni. Ho scrutato all'orizzonte. Che spettacolo! Ma poi con lo sguardo sono piombato, quasi naturalmente, in basso, sul ghiacciaio. Forse non avrei dovuto farlo. Prima ho trovato una buccia di banana, più in là, involucri di una merendina. Di plastica, come la vaschetta di una Nutella ed il tappo di una bottiglia. Mi sono allontanato un po', il minimo necessario per vedere la carta di una caramella. Ho raccolto quel che ho riconosciuto e me lo sono riportato giù. Con tristezza. Avvicinatevi, vi prego, esaminate questo spettacolo che senza ombra di dubbio è una delle cose più belle, potenti e straordinarie di cui questo pianeta disponga. Sono pietre o nuvole? Sono vere oppure è un sogno? Dino Buzzati ne "Le montagne di vetro", nel 1956, parla di una montagna che non esiste quasi più. Per colpa nostra.

margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;} } Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Articolo Precedente I cambiamenti climatici hanno cancellato i miei ghiacciai: lo Stelvio nel ricordo del maestro di sci Zampatti